



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione*  
*Direzione Generale per le Relazioni Internazionali*  
*Ufficio V*

***Allegato A)***  
***all'Avviso per la presentazione dei progetti relativi a Misure***  
***e Azioni previste dal PON Scuola per l'annualità***  
***2002***

**MODELLI PROGETTUALI PER LE AZIONI CONTRO LA DISPERSIONE  
SCOLASTICA**

- A1 - MISURA 3.1. MODULI DI **ORIENTAMENTO** PER LA SCUOLA  
DELL'OBBLIGO
- A2 - MISURA 3.1. MODULI **PROGETTUALI** PER LA SCUOLA  
DELL'OBBLIGO
- A3 - MISURA 3.2. MODULI PROGETTUALI PER LA LOTTA ALLA  
DISPERSIONE

|   |
|---|
| <b>A1 - MISURA 3.1. MODULI DI ORIENTAMENTO PER LA SCUOLA<br/>DELL'OBBLIGO</b> |
|---|

## **1 - Premessa**

La proposta progettuale, di seguito riportata, si propone di offrire un modello per la progettazione di percorsi formativi orientativi.

Il modello prende spunto dal Progetto Orientamento (C.M. 31/10/96) della ex Direzione Generale di I° Grado che è disponibile anche in versione multimediale e costituisce un utile strumento di supporto all'azione progettuale delle scuole per la formazione orientativa e per consentire lo sviluppo di modelli organizzativi e didattici più funzionali a far fare esperienze agli allievi in collegamento anche con realtà esterne alla scuola.

L'obiettivo prioritario del progetto è quello di promuovere processi di formazione innovativi ed orientativi, tramite i quali garantire l'acquisizione delle competenze necessarie ai giovani per muoversi nel mondo (capacità progettuali, di organizzazione del proprio lavoro, di saper utilizzare le nuove tecnologie comunicative, di impostare e risolvere problemi, ecc.).

Senza queste competenze i giovani di oggi sono destinati a rimanere fuori dagli scenari sia formativi che lavorativi e la scuola può diventare essa stessa fattore di disagio e di dispersione se non riesce ad attrezzare nuovi modelli d'apprendimento.

Una scuola che attribuisce, invece, centralità alla responsabilità orientativa, non solo modifica un concetto vecchio e obsoleto di orientamento, ma garantisce una continuità con il contesto extrascolastico dove il ragazzo trasferisce immediatamente i risultati dell'apprendimento e crea spazi didattici più stimolanti e sicuramente più coinvolgenti anche per le fasce più deboli.

Per strutturare un percorso orientativo occorre assumere contenuti ed istanze formative dalla società contemporanea: le regole della vita pubblica, gli strumenti e le strategie dell'economia domestica, il lavoro, la vita culturale, le istituzioni e il loro funzionamento, ecc., rappresentano i compiti del cittadino di oggi. Per ognuno di essi occorre avere un bagaglio di competenze che la scuola deve riuscire a fornire.

L'obiettivo prioritario della scuola diventa quello di stabilire un continuum tra l'esperienza formativa scolastica e la comunità sociale del territorio in cui i ragazzi vivono.

Il lavoro per progetti, qui proposto, rappresenta il mezzo con cui coniugare questi due aspetti per fare in modo che i giovani imparino ad interpretare e a vivere una realtà così complessa.

## **2- INDICAZIONI OPERATIVE PER L'IDEAZIONE, GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

1. costituire un gruppo di progetto che organizzi, gestisca, coordini le attività progettuali, l'integrazione di esse nel curriculum e che operi, di volta in volta, con la presenza di tutti i docenti ed esperti coinvolti nella realizzazione del progetto (Allegato 1 );
2. elaborare un'idea progetto sulla base dell'analisi della realtà locale e definire i criteri per scegliere gli alunni a cui indirizzare l'iniziativa e i Consigli di Classe o di interclasse interessati (All.2);
3. approvare e condividere il progetto in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio d'Istituto o di Circolo;

4. elaborare una progettazione di massima delle attività, da parte del gruppo di progetto (scelta dei contenuti, degli esperti, definizione dei tempi, degli strumenti, ecc.)( Allegati: 3,4);
5. definire il prodotto che si intende realizzare (All.5);
6. - elaborare un progetto analitico che metta in relazione le attività progettuali con il curricolo e le valutazioni degli esiti formativi degli alunni nel percorso progettuale con le valutazioni curricolari, da parte dei docenti dei Consigli di Classe presenti nel gruppo di progetto insieme al Consiglio di Classe o di interclasse di riferimento. Queste singole programmazioni costituiscono parte integrante dell'intero progetto (Allegato 6);

Nelle fasi successive il gruppo di progetto deve:

- controllare lo stato dei lavori
- elaborare indicatori per valutare il processo di lavoro e gli esiti formativi degli alunni (Allegati 7 e 8);
- comunicare lo stato di avanzamento del progetto al Collegio dei Docenti, al Consiglio d'Istituto o di Circolo, ai genitori, ecc.
- scegliere i criteri, i tempi e i modi per pubblicizzare l'iniziativa e diffonderla;
- definire gli standard di documentazione dell'intero percorso progettuale.

### 3 - ATTENZIONI

1. le attività progettuali devono essere inserite dentro percorsi curricolari, quindi programmate anche in sede di C.d.C. o Interclasse in modo dettagliato;
2. le programmazioni dovranno essere **programmazioni di attività**, dentro le quali specificare:
  - i momenti di informazioni frontali ("la lezione" che può essere fatta anche da esperti esterni alla scuola);
  - le attività operative da far svolgere alla classe divisa in gruppi di lavoro;
  - i momenti di verifica e valutazione dell'attività svolta;
  - i tempi di realizzazione;
  - il/i prodotto/i da realizzare che sia visibile e abbia un valore anche fuori della scuola;
  - la disciplina coinvolta e i relativi contenuti utili e funzionali alla realizzazione delle attività programmate.
- 3 si ritiene opportuno, anche in connessione con lo sviluppo della "società dell'informazione", promuovere l'utilizzo dei mezzi multimediali.

### 4 - NOTE METODOLOGICHE

L'attenzione deve centrarsi su metodologie di insegnamento più interattive e più stimolanti che riescano non solo a "catturare" l'attenzione degli alunni più difficili, ma a favorire lo sviluppo di competenze.

Non basta dire quali competenze gli alunni devono possedere (programmi ministeriali) ma esaminare attentamente il problema di come quelle competenze si possono acquisire: quali sono le condizioni (le scelte operative) che rendono possibile l'apprendimento.

Per sviluppare queste competenze è necessario che la scuola strutturi percorsi formativi in cui la progettazione di attività e di prodotti sia visibile e comunicabile all'esterno: "in cui sapere e saper fare divengano gli strumenti per un risultato culturale e sociale che è intrinsecamente motivante per i giovani,

oltre che per i loro insegnanti, e che acquista una visibilità per i genitori e per la comunità circostante, più pregnante di qualsiasi messaggio valutativo” (C.Pontecorvo ).

La costruzione di un progetto integrato al curricolo e centrato sul fare vuole evitare la ripetizione della didattica ordinaria basata per lo più sulla “ trasmissione di contenuti” e spostare l’attenzione sull’operato dell’allievo che non è più costretto a memorizzare contenuti meccanicamente ma a sforzarsi di conoscere gli stessi per risolvere problemi che le attività progettate possono porre.

L’allievo inoltre è dentro un percorso regolato ed è costretto a rispettare vincoli, tempi e procedure. L’adempimento dei compiti, anche a livello di gruppo, garantisce il cammino del progetto e per questo l’assunzione di responsabilità diventa motore di tutto il percorso.

Il docente da “trasmettitore” di contenuti diventa progettista e tutore delle attività progettate e la sua disciplina non è più il fine della sua attività di insegnamento, ma diventa uno strumento utile al processo di apprendimento dell’allievo.

Il Consiglio di Classe o di Interclasse diventa un organo fondamentale per la riuscita del progetto poiché è esso che determina i collegamenti tra il curricolare e le attività di progetto, anche per la valutazione degli esiti formativi degli allievi.

## **5 - IL LAVORO DI GRUPPO**

La scelta di lavorare in gruppo è funzionale al coinvolgimento di allievi particolarmente demotivati e all’acquisizione di competenze progettuali.

Il gruppo di lavoro diventa un luogo di regolazione, di responsabilizzazione, di scambio, di conoscenza di sé e dell’altro, oltre che un luogo dove si gioca l’identità, il rispetto e la responsabilizzazione.

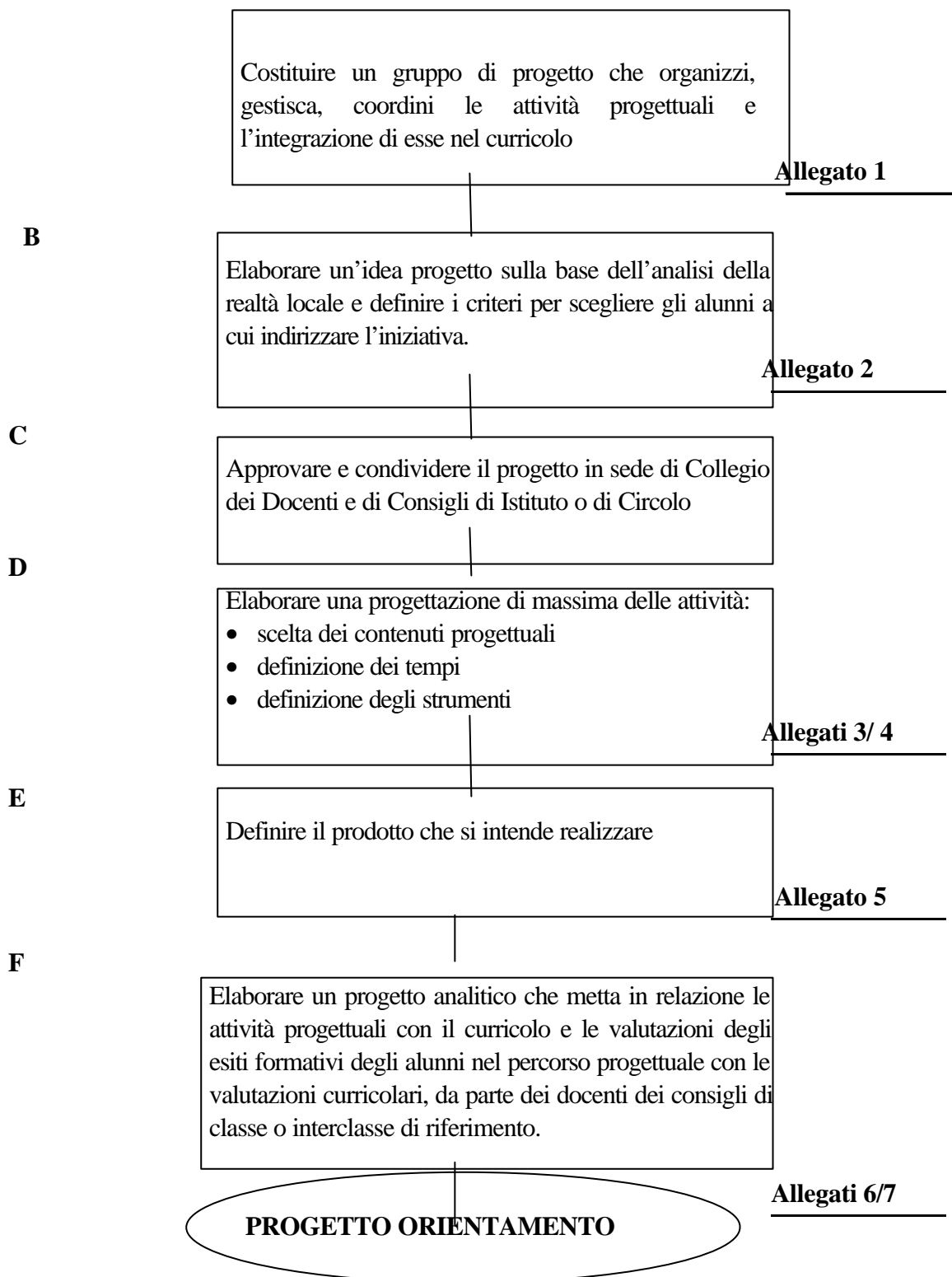
I gruppi devono essere composti con criteri chiari e condivisi per esempio:

- ragazzi che hanno livelli di profitto diversi
- privilegiare rapporti di amicizia
- creare dentro ciascun gruppo un responsabile del lavoro ( che controlli: la divisione dei compiti, il rispetto dei tempi...) e un responsabile di prodotto (ogni attività deve concludersi con un prodotto che abbia degli standard comuni a tutti i gruppi, es.: relazione di max 2 pagine dattiloscritte...) I responsabili sono di volta in volta riuniti dall’insegnante per definire il lavoro, per fare dei report in progress delle attività, ecc.I responsabili del gruppo possono variare, sarebbe auspicabile che ogni componente del gruppo potesse diventare responsabile almeno una volta nel corso dell’intero progetto.

Ogni gruppo deve aver chiaro:

- il compito assegnato (il responsabile del lavoro avrà cura di suddividere tale compiti in n. sottocompiti perché ogni componente lavori su qualcosa che diventa funzionale alla realizzazione dell’intero compito);
- i tempi di consegna
- i ruoli assegnati

**IDEA PROGETTO SULL’ORIENTAMENTO**



indice degli strumenti allegati

- 1. scheda sul gruppo di progetto
- 2. scheda di progetto
- 3. possibili contenuti progettuali
- 4. articolazione del progetto
- 5. scheda prodotto
- 6. scheda di programmazione analitica
- 7. possibili indicatori di massima per gli esiti formativi degli alunni
- 8. possibili indicatori di valutazione del processo di lavoro

**GRUPPO DI PROGETTO**

**RESPONSABILE** \_\_\_\_\_

**COMPITI** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**COMPONENTI** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**COMPITI** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## MAPPA DEI COMPITI OPERATIVI DEL CAPO DI ISTITUTO

| Cosa  | Come  | Con chi   |
|---|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sensibilizza le componenti interne ed esterne alla scuola sui bisogni formativi emergenti nella società</li> <li>2. Promuove contatti con il mondo esterno (scuole, università, enti, mondo del lavoro) per la creazione di una rete di risorse.</li> <li>3. Collabora alla mappatura dei soggetti esterni da coinvolgere per l'attuazione del progetto</li> <li>4. Ricerca degli sponsor</li> <li>5. Mantiene i rapporti con l'estero</li> <li>6. Attiva e mantiene i rapporti con il gruppo dei Tutor</li> <li>7. Collabora alla valutazione della coerenza tra progettazione e processo di realizzazione</li> <li>8. Controlla la rispondenza tra il Progetto e le finalità orientative</li> </ol> | <ul style="list-style-type: none"> <li style="margin-bottom: 20px;">• Riunioni</li> <li>• Incontri</li> </ul> | <p>C.D.<br/> Tutor<br/> Altre scuole<br/> Università<br/> Rappresentanti di enti<br/> Rappresentanti del mondo del lavoro<br/> Famiglie</p> |

## MAPPA DEI COMPITI OPERATIVI DEL DOCENTE "TUTOR"

| Cosa  | Come   | Con chi  |
|---|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definisce e analizza i bisogni formativi degli alunni</li> <li>2. Elabora il progetto formativo di massima e il relativo piano di comunicazione</li> <li>3. Progetta il percorso di formazione</li> <li>4. Pianifica le fasi del progetto</li> <li>5. Pianifica l'utilizzo delle risorse</li> <li>6. Diffonde metodologie e strumenti utili alla progettazione</li> <li>7. Stimola e raccoglie idee per la realizzazione del progetto</li> <li>8. Individua esigenze di formazione dei docenti per supportare le attività di progetto</li> <li>9. Fornisce consulenza metodologica alla progettazione e alla programmazione</li> <li>10. Fissa i tempi di realizzazione dei prodotti (intermedi e finali)</li> <li>11. Promuove il rispetto del contratto formativo</li> <li>12. Mette a punto un piano di monitoraggio per valutare l'impatto del progetto sui comportamenti sociali degli alunni, sul sistema scuola, sulla qualità dei rapporti con la realtà esterna</li> <li>13. Mette a punto un piano di monitoraggio per confrontare il processo di realizzazione con la progettazione formativa e valutarne i risultati</li> </ol> | <p style="text-align: center;">Corsi di formazione</p><br><br><br><br><br><br><br><br><br><p style="text-align: center;">Riunioni</p><br><br><br><br><br><br><br><br><br><p style="text-align: center;">Incontri</p> | <p style="text-align: center;">Esperti</p><br><br><p style="text-align: center;">Esperto di progetto</p><br><br><br><p style="text-align: center;">Capo di Istituto<br/>Collegio docenti<br/>Consigli di Istituto<br/>Consiglio di Classe</p><br><br><br><p style="text-align: center;">Scuola</p><br><br><p style="text-align: center;">Referente di orientamento<br/>Tutor<br/>Responsabile di processo<br/>Responsabile di prodotto</p><br><br><br><br><br><p style="text-align: center;">Altre scuole<br/>Università<br/>Enti locali<br/>Enti privati<br/>Famiglie</p> |



**MAPPA DEI COMPITI OPERATIVI DEL DOCENTE “RESPONSABILE DI PROCESSO”**

| <b>Cosa</b>  | <b>Come</b>  | <b>Con chi</b>  |
|--|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Collabora al coordinamento organizzativo raccordandosi con tutti i soggetti coinvolti</li><li>2. Fornisce contributi al consiglio di classe per la programmazione di dettaglio.</li><li>3. Stimola idee per la realizzazione del progetto</li><li>4. Cura la diffusione delle informazioni e mantiene vivi i canali</li><li>5. Raccoglie le necessità di mezzi e risorse connesse con la gestione operativa</li><li>6. Contribuisce a trovare soluzioni alle esigenze connesse con la gestione operativa</li><li>7. Cura e controlla il rispetto dei tempi e degli standard di prodotto</li><li>8. Raccoglie la documentazione del progetto e delle attività</li><li>9. Monitora e valuta i processi di apprendimento correlati alle attività di progetto</li></ol> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Riunioni</li><br/><li>• Incontri</li></ul> | <p>Tutor<br/>Responsabile di progetto<br/>Responsabile di prodotto<br/>Docenti</p> <p>Docenti<br/>Alunni<br/>Famiglie</p> |

**MAPPA DEI COMPITI OPERATIVI DEL RESPONSABILE DI PRODOTTO**

| <b>Cosa</b>   | <b>Come</b>     | <b>Con chi</b>  |
|---|-----------------|---|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Collabora a pianificare l'utilizzo delle risorse materiali e logistiche</li><li>2. Contribuisce a fissare i tempi di realizzazione dei prodotti intermedi e finali</li><li>3. Concorda a definire le componenti e le specifiche di prodotti finali ed intermedi</li><li>4. Cura il rispetto dei tempi e degli standard di prodotto previsti</li><li>5. Contribuisce a risolvere problemi legati alla gestione operativa</li><li>1. Raccoglie, conserva e scheda i materiali prodotti attraverso specifiche procedure</li></ol> | <p>Riunioni</p> | <p>Tutor</p> <p>Responsabile di lavoro</p> <p>Altri responsabili di prodotto</p> <p>Docenti</p> |

|  |
|--|
| <b>MAPPA DEI COMPITI OPERATIVI DEL DOCENTE</b> |
|--|

| <b>Cosa</b>  | <b>Come</b>  | <b>Con chi</b>                           |
|--|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Elabora il curriculum integrato</li><li>2. Individua le attività</li><li>3. Progetta le fasi dell'attività</li><li>4. Sensibilizza e stimola gli alunni alla realizzazione di essa</li><li>5. Suggerisce e propone il percorso per la gestione dell'attività</li><li>6. Raccoglie le necessità di mezzi e di risorse connesse con la gestione operativa</li><li>7. Cura e controlla le realizzazione delle attività progettate</li><li>8. Contribuisce alla risoluzione di problemi</li><li>9. Valuta le competenze disciplinari e strutturanti: attivate, acquisite potenziate</li><li>10. Valuta la coerenza tra percorso attivato e risultati raggiunti</li><li>11. Si relaziona con il Consiglio di Classe</li></ol> <p>Si relaziona con i docenti della propria disciplina per trovare percorsi curricolari da svolgere in relazione alle attività di progetto</p> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Struttura e attiva situazioni operative ricche di stimoli come: dibattito, ricerca, indagine</li><li>• Guida ad individuare prodotti e precisa ruoli e vincoli: tempi di produzione e consegna, caratteristiche, destinatari, standard qualitativi</li><li>• Attiva una metodologia di lavoro centrata sull'apprendimento</li><li>• Facilita la realizzazione del progetto attraverso il lavoro di gruppo</li></ul><br><ul style="list-style-type: none"><li>• Riunioni</li><li>• Incontri</li></ul> | Alunni                                   |
|  |  | Tutor<br>Consiglio di Classe<br>Colleghi |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>MAPPA DEI COMPITI OPERATIVI DELL'ALUNNO</b>  |  |  |
| <b>Cosa</b>   | <b>Come</b>  | <b>Con chi</b>                                   |
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Si relazione con adulti, coetanei, ambienti circostanti</li> <li>2. Esprime, manifesta se stesso</li> <li>3. Collabora all'individuazione dell'attività</li> <li>4. Chiede informazioni al docente</li> <li>5. Condivide i vincoli dell'attività (tempi, ruoli, etc)</li> <li>6. Attiva le competenze possedute e ne acquisisce o potenzia nuove di diverso tipo (relazionali, progettuali, etc)</li> <li>7. Realizza l'attività (e il segmento di attività) progettate</li> <li>8. Individua e realizza soluzioni diverse</li> </ol> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavorando in classe in situazioni strutturate</li> <li>• Lavorando autonomamente in situazioni strutturate</li> <li>• Articolando autonomamente fasi di lavoro</li> </ul> | <p>Docenti<br/>Compagni<br/>Soggetti esterni</p> |

**Allegato 2**

**SCHEMA PROGETTO**

**cfr- Formulario Azione 3.1.**

### ALLEGATO 3 ELENCO DI POSSIBILI CONTENUTI PROGETTUALI

| AREA                 | NUCLEI                           | COMPITI  |
|----------------------|----------------------------------|--|
| <b>IL TERRITORIO</b> | <b>STORICO/<br/>ARCHEOLOGICO</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricostruire la storia del proprio territorio: tradizioni, folklore, ecc.</li> <li>• Indagine socio-culturale</li> </ul>   |
|                      | <b>URBANISTICO</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di una carta topografica</li> <li>• Esplorare il territorio</li> <li>• Rilevare le componenti della struttura urbana, reticolo viario</li> </ul>  |
|                      | <b>NATURALISTICO</b>             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indagine ecologico-ambientale</li> <li>• Alberature del territorio</li> <li>• Indagine sulle aree verdi</li> <li>• Valutazione quali-quantitativa degli indici ambientali (aria, acqua, additivi alimentari..)</li> <li>• Apertura di un servizio pollice verde:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1. messa a dimora di piantine da offrire/vendere in particolari situazioni tipo “giornata di..”;</li> <li>2. tenuta dei giardini della scuola in collaborazione con il Comune</li> </ol> </li> </ul>  |
|                      | <b>SERVIZI</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura dei servizi</li> <li>• Realizzazione di una guida ai servizi per i giovani</li> <li>• Apertura di uno sportello di “ascolto giovani” (ASL, Comune, Associazioni...)</li> <li>• Servizio aiuto famiglia (sportello ascolto genitori in collaborazione con il servizio sociale)</li> <li>• Servizio biblioteca (apertura pomeridiana alla cittadinanza)</li> <li>• Organizzazione di una ludoteca pensata e realizzata dai ragazzi sulla base di indagini sui gusti dei coetanei</li> <li>• Apertura estiva della scuola: giochi, laboratori artigianali, visite guidate, gruppi di ricerca socio-ambientali, compiti per le vacanze, musica insieme, teatro, sport.</li> </ul> |

| <b>AREA</b>        | <b>NUCLEI</b>   | <b>COMPITI</b>  |
|--------------------|---|---|
| <b>ISTITUZIONI</b> | <p><b>ACCESSO E MANTENIMENTO DEL LAVORO</b></p> <p><b>PRATICHE FISCALI E FINANZIARIE</b></p> <p><b>PRATICHE ANAGRAFICHE</b></p> <p><b>PRATICHE SOCIO-SANITARIE</b></p> <p><b>PRATICHE VARIE</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tenere correttamente il libretto del lavoro</b></li> <li>• <b>Chiedere l'iscrizione all'ufficio di collocamento</b></li> <li>• <b>Procurarsi licenze e patentino</b></li> <br/> <li>• <b>Richiedere il codice fiscale</b></li> <li>• <b>Curare la pratiche per il bollo e l'assicurazione del motorino</b></li> <br/> <li>• <b>Procurarsi la carta d'identità, il passaporto, certificati vari</b></li> <br/> <li>• <b>Raccogliere e aggiornare il dossier relativo alla salute (documentazione medico-sanitaria)</b></li> <li>• <b>Accedere ai servizi sanitari di base</b></li> <br/> <li>• <b>Reperire informazioni sull'educazione stradale, sulla sicurezza e per l'emergenza</b></li> </ul> |

| <b>AREA</b>   | <b>NUCLEI</b>                                    | <b>COMPITI</b>   |
|---------------|--|--|
| <b>SALUTE</b> | <p><b>IGIENE</b></p> <p><b>ALIMENTAZIONE</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Curare l'igiene personale quotidiana</b></li> <li>• <b>Curare l'igiene periodica</b></li> <li>• <b>Curare l'igiene ambientale (casa, scuola)</b></li> <li>• <b>Curare l'igiene degli animali domestici</b></li> <br/> <li>• <b>Costruire un regime alimentare ordinario</b></li> <li>• <b>Costruire un regime alimentare differenziato</b></li> <li>• <b>Usare strutture di ristorazione</b></li> <li>• <b>Acquistare alimenti</b></li> <li>• <b>Preparare cibi</b></li> </ul> |

|  |  |   |
|--|--|---|
|  | <p><b>SICUREZZA</b></p> <p><b>PREVENZIONE<br/>EMERGENZA</b></p> <p><b>CURE MEDICHE</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conservare alimenti</li> <li>• Formulare e osservare comportamenti per la sicurezza personale, altrui e ambientale</li> <li>• Controllare la sicurezza degli impianti domestici, scolastici, sportivi, ricreativi</li> <li>• Apprendere gli interventi necessari al primo soccorso in casa, a scuola, in automobile, in strada</li> <li>• Formulare piani di emergenza e praticare simulazioni</li> <li>• Usare i presidi e le attrezzature</li> <li>• Formulare piani di emergenza e praticare simulazioni</li> <li>• Seguire una cura medica (terapia, dieta..)</li> <li>• Gestire le patologie più frequenti nei giovani</li> </ul> |
|--|--|---|

| <b>AREA</b>   | <b>NUCLEI</b>  | <b>COMPITI</b>   |
|---|--|--|
| <p><b>MICROECONOMIA</b></p> <p><b>RESPONSABILITA' SOCIALI</b></p> | <p><b>CONTABILITA'</b></p> <p><b>BILANCIO</b></p> <p><b>INVESTIMENTI</b></p> <p><b>VITA FAMILIARE</b></p> <p><b>VITA SOCIALE</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tenere la contabilità personale</li> <li>• Tenere la contabilità per iniziative varie</li> <li>• Impostare il bilancio personale</li> <li>• Impostare il bilancio di iniziative varie</li> <li>• Risparmiare</li> <li>• Acquistare</li> <li>• Investire</li> <li>• Fruire di servizi bancari</li> <li>• Svolgere compiti legati al proprio ruolo in famiglia</li> <li>• Aderire a iniziative sociali</li> <li>• Assumere impegni organizzativi</li> </ul> |

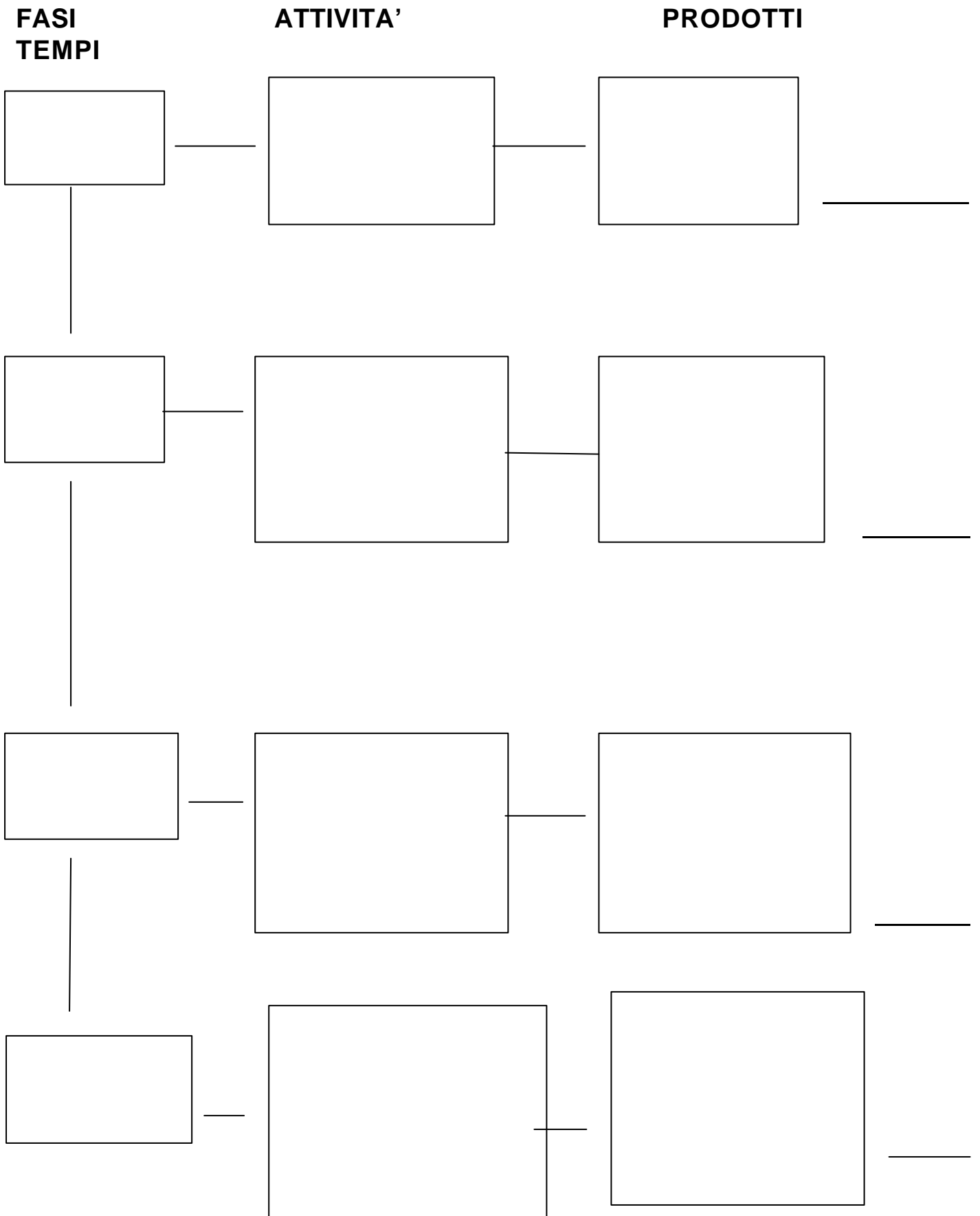


|  |  |   |
|--|--|---|
|  | <b>INIZIATIVE PER LA<br/>QUALITA' DELLA VITA</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare ad organismi rappresentativi</li> <li>• Partecipare ad eventi locali o nazionali</li> <li>• Collaborare con organi di stampa e informazione</li> <li>• Divulgare informazioni periodiche e ricorrenti</li> <li>• Progettare, gestire azioni promozionali di associazioni ( pieghevoli, logo...)</li> <br/> <li>• Assumere o promuovere iniziative per l'affermazione di diritti o per campagne di opinione (contro il fumo la droga..)</li> <li>• Sensibilizzare al benessere del quartiere</li> <li>• Fare la raccolta dei rifiuti</li> <li>• Partecipare a, e/o avviare, iniziative di assistenza a persone</li> </ul> |
|--|--|---|

| AREA                              | NUCLEI                                | COMPITI   |
|-----------------------------------|---------------------------------------|---|
| <b>FORMAZIONE E<br/>LAVORO</b>    | <b>ORIENTAMENTO</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accedere alle informazioni sullo studio e sulle professioni</li> <li>• Elaborare le informazioni in vista di decisioni</li> <li>• Costruire percorsi di formazione</li> <li>• Leggere e rispondere a richieste di lavoro e impiego</li> <li>• Redigere e aggiornare il curriculum vitae</li> </ul> |
|                                   | <b>STUDIO</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruirsi il piano di lavoro settimanale</li> <li>• Acquisire un metodo di studio</li> <li>• Cogliere le opportunità offerte dalle istituzioni scolastiche</li> <li>• Fruire delle risorse culturali quali biblioteche, reti telematiche informative, ecc.</li> </ul>                             |
|                                   | <b>LAVORO</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire metodi per fare indagini, reportori, ricerche, ecc.</li> <li>• Partecipare ad una cooperativa</li> <li>• Rapportarsi con il mondo della produzione</li> <li>• Acquisire le competenze richieste dal mondo del lavoro</li> </ul>  |
| <b>CULTURA E<br/>TEMPO LIBERO</b> | <b>ATTIVITA' SPORTIVE</b>             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scegliere uno sport- praticare sport</li> <li>• Partecipare ad attività sportive</li> <li>• Organizzare tornei o incontri sportivi</li> </ul>  |
|                                   | <b>ATTIVITA' CULTURALI<br/>VIAGGI</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere o recuperare beni culturali</li> <li>• Costruire mappe e procedure per l'accesso a beni culturali-ambientali e</li> <li>• Organizzare un piano di sviluppo culturale personale (lettura, pittura, musica)</li> </ul>  |

- |  |  |  |
|--|--|--|
|  |  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipare a, e/o organizzare manifestazioni musicali, teatrali, ecc.</li><li>• Organizzare viaggi, vacanze (individuali e di gruppo)</li><li>• Documentare un viaggio, una vacanza</li></ul> |
|--|--|--|

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (percorso di massima)**





**SCHEDA PRODOTTO**

**DESCRIZIONE DEL PRODOTTO ATTESO**

---

---

---

---

---

---

**DESTINATARI**

---

---

---

---

**STANDARD DI PRODOTTO**

---

---

---

---

---

---

---

---

**AZIONI PREVISTE PER LA PUBBLICIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE DEL PRODOTTO**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**IL PRODOTTO**

Il prodotto finale, inteso come risultato di un processo, ha un rilievo formativo di grande portata. Le sue caratteristiche determinano infatti sia la sequenza delle operazioni sia i contenuti delle operazioni stesse. Come in ogni situazione di realtà, il prodotto è una risposta a un bisogno reale ed è oggetto di verifica e di valutazione. Nella scuola che lavora per compiti si opera per ottenere prodotti che rispettino standard di qualità e che abbiano riconoscimento e visibilità anche nell'ambiente extrascolastico.

**LO STANDARD DI PRODOTTO**

Tutte quelle caratteristiche e i requisiti di accettabilità costituiscono lo standard del prodotto .

Esso va definito a priori e in modo chiaro, se si vuole che la qualità del prodotto finale sia il risultato di azioni intenzionali e non casuali. Il prodotto e lo standard fungono pertanto da regolatori del processo. Lo standard del prodotto è anche un elemento fondamentale nella fase di verifica e valutazione perché è rispetto ad esso che si compie l'operazione, infatti se il risultato ottenuto ha i requisiti richiesti e previsti, significa che il lavoro è stato svolto correttamente.

| <b>TEMPI</b> | <b>ATTIVITA'</b><br><b>(l'alunno cosa fa)</b> | <b>COMPETENZE</b><br><b>(che l'alunno deve</b><br><b>acquisire)</b> | <b>DISCIPLINA</b><br><b>(L'insegnante cosa fa)</b> | <b>CONTENUTI</b><br><b>DISCIPLINARI</b><br><b>(funzionali alla</b><br><b>realizzazione</b><br><b>dell'attività)</b> |
|--------------|---|---|--|---|
|              |   |   |  |   |





## ALLEGATO 7

### ELENCO DI POSSIBILI INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

#### 1. Risultati di apprendimento valutabili nel *prodotto* (prodotti individuali e intermedi finalizzati al "Progetto")

|     |   |           |
|-----|---|-----------|
| 1.1 | In che misura l'alunno evidenzia nei suoi <i>prodotti</i> l'assunzione di responsabilità ai compiti operativi?  | 1 2 3 4 5 |
| 1.2 | In che misura l'alunno evidenzia nei suoi <i>prodotti</i> la capacità di organizzare il lavoro personale?   | 1 2 3 4 5 |
| 1.3 | In che misura l'alunno evidenzia nei suoi <i>prodotti</i> la capacità di assumere/rispettare vincoli, specifiche, standard di qualità assegnati?  | 1 2 3 4 5 |
| 1.4 | In che misura l'alunno evidenzia nei suoi <i>prodotti</i> la consapevolezza della crescita culturale e sociale della propria personalità come risposta agli stimoli delle situazioni promosse dal "Progetto"? | 1 2 3 4 5 |
| 1.5 | In che misura l'alunno evidenzia nei suoi <i>prodotti</i> potenzialità non emergenti nella didattica ordinaria?   | 1 2 3 4 5 |

#### 2. Risultati di apprendimento valutabili nel *processo di lavoro* messo in atto dal "Progetto"

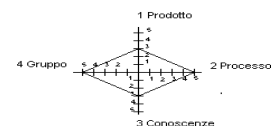
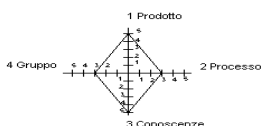
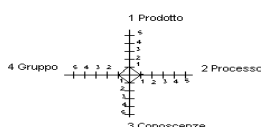
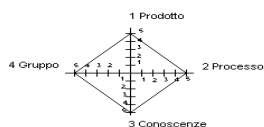
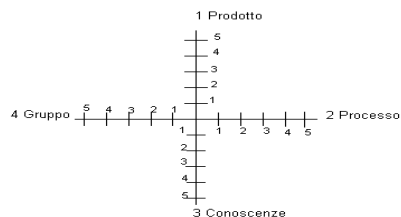
|     |  |           |
|-----|--|-----------|
| 2.1 | In che misura l'alunno evidenzia nel suo <i>processo di lavoro</i> la capacità di contribuire alla progettazione dei compiti operativi?          | 1 2 3 4 5 |
| 2.2 | In che misura l'alunno evidenzia nel suo <i>processo di lavoro</i> la capacità di seguire le fasi di lavoro e di rispettare i tempi assegnati?   | 1 2 3 4 5 |
| 2.3 | In che misura l'alunno evidenzia nel suo <i>processo di lavoro</i> la capacità di utilizzare e/o creare strumenti di lavoro?                     | 1 2 3 4 5 |
| 2.4 | In che misura l'alunno evidenzia nel suo <i>processo di lavoro</i> la capacità di attenzione richiesta dal compito operativo?                    | 1 2 3 4 5 |
| 2.5 | In che misura l'alunno evidenzia nel suo <i>processo di lavoro</i> la capacità di rappresentarsi e di ricostruire il processo operativo seguito? | 1 2 3 4 5 |

**3. Risultati di apprendimento valutabili nella  
acquisizione delle conoscenze  
necessarie per la realizzazione del “Progetto”**

|     |   |           |
|-----|---|-----------|
| 3.1 | In che misura l'alunno è in grado di verbalizzare le <i>conoscenze</i> elaborate nelle attività di “Progetto”?  | 1 2 3 4 5 |
| 3.2 | In che misura l'alunno è in grado di stabilire relazioni tra le <i>conoscenze</i> elaborate nelle attività di “Progetto” ed i contenuti disciplinari? | 1 2 3 4 5 |
| 3.3 | In che misura l'alunno evidenzia la capacità di selezionare le informazioni e di utilizzare le <i>conoscenze</i> ?                                    | 1 2 3 4 5 |
| 3.4 | In che misura l'alunno evidenzia la capacità di “mappare” la realtà utilizzando le informazioni selezionate e le <i>conoscenze</i> possedute?         | 1 2 3 4 5 |
| 3.5 | In che misura l'alunno evidenzia la consapevolezza del metodo applicato?  | 1 2 3 4 5 |

**4. Risultati di apprendimento valutabili nel  
lavoro di gruppo  
(gruppo classe/gruppo di lavoro)**

|     |   |           |
|-----|---|-----------|
| 4.1 | In che misura l'alunno evidenzia nel <i>lavoro di gruppo</i> la capacità di rispettare regole e vincoli?                            | 1 2 3 4 5 |
| 4.2 | In che misura l'alunno evidenzia nel <i>lavoro di gruppo</i> la capacità di contribuire al raggiungimento dei risultati del gruppo? | 1 2 3 4 5 |
| 4.3 | In che misura l'alunno evidenzia nel <i>lavoro di gruppo</i> la capacità di assumere iniziative personali non sollecitate?          | 1 2 3 4 5 |
| 4.4 | In che misura l'alunno evidenzia nel <i>lavoro di gruppo</i> la capacità di contribuire all'organizzazione del gruppo?              | 1 2 3 4 5 |
| 4.5 | In che misura l'alunno evidenzia nel <i>lavoro di gruppo</i> la capacità di comunicare all'interno/esterno del gruppo?              | 1 2 3 4 5 |



## AVVERTENZE

La procedura di valutazione degli esiti formativi degli alunni impegnati in attività progettuali, deve essere fatta dai docenti dei Consigli di Classe o Interclasse coinvolti e presenti nel Gruppo di Progetto.

Gli stessi docenti avranno il compito di integrare tale valutazione con quella ordinaria/curricolare.

Gli indicatori riportati sono solo indicativi, possono essere sostituiti e/o ampliati.

Per ognuno di essi si da una valutazione da 1 a 5 (dove uno è il minimo e 5 è il massimo).

Per ognuno dei 4 gruppi di indicatori si fa la media dei risultati che poi potrà essere rappresentata nel disegno riportato.

I rombi che si formano visualizzano gli esiti formativi di ciascun alunno per ogni area considerata.

Una formalizzazione così fatta esplicita in modo chiaro quali sono le aree in cui il ragazzo ha maggiori competenze e quelle in cui invece potrebbe avere bisogni di rinforzi.

## ALLEGATO 8 ELENCO DI POSSIBILI INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI LAVORO

### Indicatori per la rilevazione dei risultati sul sistema attivato dei progetti per

|   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|
| <b>Consiglio di classe</b>  |   |   |   |   |   |
| Livello di condivisione dell'idea-progetto Grado di conoscenza e condivisione di metodologia e contenuti  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di adesione al progetto (es. adozione di un metodo comune, unificazione dei linguaggi, utilizzazione strumenti specifici, rispetto dei vincoli, richiesta e scambio di informazioni sul piano metodologico e operativo) | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Livello di disponibilità a rivedere e ad ampliare gli indicatori e strumenti per la valutazione   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Livello di disponibilità ad incontri eccedenti quelli istituzionali   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Capacità di trasformazione (flessibilità, cooperazione, superamento individualismo, messa in comune di abilità e competenze, disponibilità ad acquisire e utilizzare nuove tecniche e metodiche                               | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di efficienza (interazione continua, reperimento materiali vari, interscambio competenze, monitoraggio e valutazione in itinere, verifica finale).  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| <b>Collegio dei docenti</b>   |   |   |   |   |   |
| Livello di condivisione dell'idea-progetto  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di condivisione e approvazione dell'idea di progetto e dell'impostazione metodologica   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado d'interessamento al progetto nelle varie fasi (richieste periodiche sull'andamento del progetto, livello di supporto informativo e operativo)   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Capacità di trasformazione (disponibilità a modificare schemi rigidi di comportamento e a porsi in discussione)   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di efficienza (partecipazione attiva con interventi critici, suggerimento operativi metodologici, valutazione globale del processo attraverso il risultato finale)  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Assegnazione d'incarichi su rilevazione di specifiche competenze  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Priorità ai progetti, centrati sul compito reale, nella distribuzione del fondo d'istituto  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Delibere di corsi di aggiornamento sulla metodologia del C.R. e numero di adesioni.   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| <b>Preside</b>  |   |   |   |   |   |
| Grado di conoscenza del progetto  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di risposta alle richieste del gruppo di lavoro   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di partecipazione alle iniziative pubbliche dei Plei  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di assunzione di responsabilità rispetto al progetto  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di pianificazione delle risorse umane e materiali   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |

|  |   |   |   |   |   |
|--|---|---|---|---|---|
| Grado di sostegno all'implementazione della metodologia  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di disponibilità a dare spazio alla presentazione e discussione del progetto nelle sedi istituzionali  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di raccordo delle diverse esperienze progettuali in atto   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di promozione dei rapporti con l'extrascuola (finanziamenti, committenza, supporto organizzativo).   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| <b>Consiglio d'Istituto</b>  |   |   |   |   |   |
| Livello di attivazione di rapporti con l'extrascuola   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Livello di attivazione di sinergie tra le varie componenti   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di sensibilità dimostrato per il progetto  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Tempestività nel deliberare spese e visite   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di priorità dato ai progetti centrali sulla metodologia  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| <b>Genitori</b>  |   |   |   |   |   |
| Grado di partecipazione offerto già in fase progettuale  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Livello di disponibilità ad un coinvolgimento nella gestione (mediatori culturali, competenze professionali /operative,collegamenti con l'esterno) | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Livello di disponibilità a modificare il proprio punto di vista in rapporto all'offerta formativa  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di partecipazione e frequenza nei rapporti scuola-famiglia   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| <b>Extrascuola</b>   |   |   |   |   |   |
| Grado di partecipazione al progetto di altri enti o istituzioni  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Livello di ricaduta sulle scuole del distretto   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di divulgazione dei risultati del progetto tramite i mass-media  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di disponibilità ad erogare fondi e fornire risorse  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Grado di collaborazione di esperti e testimoni   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Livello di coinvolgimento della commissione  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|  |   |   |   |   |   |

|   |
|---|
| <p style="text-align: center;"><b>ALLEGATO A 2</b></p> <p style="text-align: center;"><b>MISURA 3.1 --MODELLI PROGETTUALI PER LE AZIONI<br/>CONTRO LA DISPERSIONE</b></p> |
|---|

Modulo progettuale 1: PROPOSTA DI PERCORSI ORIENTATIVI PER LA SCUOLA  
**DI BASE**

La proposta progettuale, di seguito riportata, si propone di offrire un modello per la progettazione di percorsi formativi orientativi.

Il modello prende spunto dal Progetto Orientamento (C.M. 31/10/96) della Direzione Generale di I° Grado che è disponibile anche in versione multimediale e costituisce un utile strumento di supporto all'azione progettuale delle scuole per la formazione orientativa e per consentire lo sviluppo di modelli organizzativi e didattici più funzionali a far fare esperienze agli allievi in collegamento anche con realtà esterne alla scuola.

L'obiettivo prioritario del progetto è quello di stabilire un continuum tra l'esperienza formativa scolastica e la comunità sociale del territorio in cui i ragazzi vivono.

Il percorso orientativo dovrebbe assumere contenuti ed istanze formative dalla società contemporanea: le regole della vita pubblica, gli strumenti e le strategie dell'economia domestica, il lavoro, la vita culturale, le istituzioni e il loro funzionamento, ecc., rappresentano i compiti del cittadino di oggi. Per ognuno di essi occorre avere un bagaglio di competenze che la scuola deve riuscire a fornire.

I contenuti dei moduli possono essere, a titolo di esempio, così specificati:

- Area "il territorio": percorso storico-archeologico, percorso urbanistico, percorso naturalistico, percorso sui servizi territoriali
- Area "istituzioni": percorso "accesso al lavoro", percorso "pratiche fiscali e finanziarie", percorso "pratiche anagrafiche", percorso "socio-sanitario",
- Area "salute": percorso "igiene", percorso "alimentazione", percorso "sicurezza", percorso "prevenzione", percorso "emergenza", percorso "cure mediche";
- Area microeconomica: percorso "contabilità", percorso "Bilancio", percorso "investimenti";
- Area responsabilità sociali: percorso "vita familiare", percorso "vita sociale", percorso "qualità della vita",
- Area formazione e lavoro: percorso "orientamento", percorso "piano di studio", percorso "lavoro",
- Area cultura e tempo libero: percorso "attività sportive", percorso "attività culturali", percorso "viaggi".

## **Modulo progettuale 2 - Prototipo progettuale per percorsi modulari** **nell'ambito dei progetti SPORA e GIOIA**

Questo prototipo si riferisce prioritariamente all'azione 3.1, tuttavia per la sua particolare configurazione se ne suggerisce la sua attuazione anche nelle prime classi dell'istruzione secondaria sia per garantire la continuità degli interventi nella fase più critica della transizione da un percorso all'altro sia per supportare l'attuazione del riordino dei cicli.

Le esperienze e gli interventi sulla dispersione e le sperimentazioni condotte nell'ambito dei progetti SPORA e GIOIA a cura dell'**Ufficio di Coordinamento e gestione delle attività per gli studenti, all' interno del quale è stato istituito un Gruppo Nazionale SPORA-GIOIA.** hanno tenuto conto delle attività che già sono state parte del piano nazionale di intervento sulla dispersione scolastica, evidenziando i punti qualificanti delle azioni di prevenzione e recupero della dispersione.

Tali punti sono riassunti nell'acronimo SP.OR.A. Sperimentare, Orientare, Accogliere che, letto nell'ordine inverso, sottolinea le linee portanti della metodologia adottata:

- accogliere la realtà del discente,
- sperimentare curricula personalizzati,
- orientare la persona.

La dimensione dell'accoglienza costituisce un atteggiamento relazionale che investe la singola persona dell'allievo e la comunità del territorio in un processo di attivazione mobilitazione e responsabilizzazione personale e sociale (empowerment) mirato a realizzare azioni per lo sviluppo umano del territorio.

Le azioni specifiche di recupero della dispersione anche se rivolte ad un numero ristretto di destinatari, vanno considerate parte di questo processo come condizione prioritaria per attivare interventi efficaci.

Senza attivare efficacemente 'la rete che accoglie' manca quello sviluppo di positive relazioni intorno al "soggetto in formazione" che rinforza e stabilizza i risultati della mobilitazione scolastica.

La dimensione della sperimentazione costituisce un atteggiamento cognitivo, un approccio alla conoscenza che investe insieme lo studente e la studentessa e gli attori del processo di istruzione e formazione che va visto come costruzione sperimentale di un curriculum su misura che utilizza tutte le risorse del territorio e - in particolare - le risorse di scuola, formazione, mondo produttivo, per costruire curricula personalizzati. L'adesione dei colleghi dei docenti alle azioni non può risolversi nella semplice accettazione nel curriculum delle risultanze dei percorsi extracurricolari, ma deve costituire impegno a progettare curricula integrati e personalizzati utilizzando, in primo luogo, il triangolo formativo: scuola, formazione, contesto produttivo.

La dimensione dell'orientamento attraversa quindi in modo forte ogni azione rivolta direttamente, o indirettamente, alla promozione del successo formativo e si colloca in quest' ottica anche quando gli interventi sono finalizzati a supportare/sostenere i momenti di transizione secondo la nuova scansione disegnata con il riordino dei cicli.

Le esperienze di SPORA e del Coordinamento hanno messo in evidenza tre dimensioni: rete, curriculum, e orientamento, nonché una centrale valenza metodologica per organizzare e gestire il lavoro di tutti gli attori del processo di istruzione e formazione, del processo di sviluppo umano territoriale.

## **A. LA RETE CHE ACCOGLIE**

La finalità principale dei progetti contro la dispersione è sviluppare una rete tra i docenti, le famiglie e gli attori del territorio al fine di comprendere la complessa realtà dei ragazzi e del territorio. Questa finalità può essere raggiunta in particolare attraverso una sensibilizzazione dei genitori che, combinando diversamente gli elementi elencati, sviluppi atteggiamenti e competenze che li rendano un riferimento importante per promuovere il successo scolastico.

|                               | conoscere                                       | operare                                | vivere                     |
|-------------------------------|---|--|----------------------------|
|                               | sistemi di raccolta e di utilizzazione dei dati | metodologie operative ed organizzative | esperienze di condivisione |
| 1. le realtà del territorio   |   |  |                            |
| 2. le presenze nel territorio |   |  |                            |
| 3. la cultura                 |   |  |                            |
| 4. i disagi                   |   |  |                            |
| 5. gli operatori              |   |  |                            |
| 6. le famiglie                |   |  |                            |

### **CON QUALI STRUMENTI**

con i progetti integrati di area che si articolano attraverso

- assunzione sociale delle responsabilità
- articolazione di una rete contrattuale che lega istituzioni, gruppi, utenti, cittadini
- reperimento, gestione ed incremento delle risorse, tenendo conto che il sociale è la principale risorsa per il sociale

### **CON QUALI OBIETTIVI**

- costruire reciprocità ed appartenenza
- promuovere il successo formativo e la cittadinanza attiva
- praticare la città educativa

## **B. IL CURRICOLO CHE STRUTTURA**

In questa tipologia di progetto si concentra il nucleo essenziale delle acquisizioni più significative riguardanti le cause della dispersione e le strategie di prevenzione, accogliendo nei percorsi disciplinari i vissuti dei ragazzi

Combinando diversamente gli elementi sotto elencati é possibile, attraverso i moduli per gli allievi previsti dall'azione, promuovere nel ragazzo competenze trasversali che sostengano il successo scolastico



|                   | integrazione orizzontale                  | integrazione verticale     | tutoraggio                                 |
|-------------------|---|----------------------------|--|
|                   | assunzione delle esperienze nel curricolo | progressione del curricolo | sistema delle certificazioni e dei crediti |
| 1. l'esprimersi   |   |                            |  |
| 2. il fare        |   |                            |  |
| 3. l'organizzarsi |   |                            |  |
| 4. il cooperare   |   |                            |  |
| 5. il partecipare |   |                            |  |

### CON QUALI STRUMENTI

- organizzazione della progressione verticale dei saperi (costruzione di curricoli integrati)
- certificazione per accreditare i contributi curricolari delle libere attività

### CON QUALI OBIETTIVI

- miglioramento e personalizzazione dei curricoli attraverso:

Ø alleggerimento dei contenuti disciplinari  
 Ø ristrutturazione delle mappe concettuali  
 Ø economia delle energie dello studente  
 Ø visibilità del curricolo per contribuire a ridare senso al sapere

- innovazione sistematica nelle metodologie didattiche e nell'insegnamento delle discipline
- accoglienza e riconoscimento sociale della persona in tutte le proprie manifestazioni e quindi nella propria integrità
- visibilità del curricolo per l'allievo, per le famiglie

### C.. LA SCUOLA CHE ORIENTA

Nella nuova e migliore definizione della nozione di successo o insuccesso, del riuscire o del fallire, l'orientamento rappresenta il modo positivo e pieno di rappresentare il successo formativo al di là delle definizioni giuridiche ( il titolo di studio), al di là delle definizioni docimologiche , al di là di una analisi di indicatori oggettivi. Successo formativo é che al termine del percorso formativo ciascuno abbia trovato se stesso e la propria strada quale che essa sia, in altre parole che abbia trovato il proprio orientamento. E' importante quindi che la scuola sviluppi l'autostima e la capacità di promuovere se stessi nell'ambito di contesti differenziati.

Combinando diversamente gli elementi elencati, nell'ambito dei moduli per gli allievi previsti dall'azione, è possibile sviluppare queste capacità,

|  |            |                |               |         |
|--|------------|----------------|---------------|---------|
|  | continuità | metacognizione | scuola-lavoro | crediti |
|--|------------|----------------|---------------|---------|

|                                 |  |  |  |  |
|---------------------------------|--|--|--|--|
| 1.                              |  |  |  |  |
| 2. il sé: sentimenti e capacità |  |  |  |  |
| 3. le relazioni                 |  |  |  |  |
| 4 le decisioni                  |  |  |  |  |

### **CON QUALI STRUMENTI**

- continuità verticale della didattica orientativa
- sviluppo di competenze metacognitive
- percorsi scuola lavoro
- crediti formativi per le attività orientanti e non curricolari

### **CON QUALI OBIETTIVI**

- scegliere e decidere consapevolmente del dominio personale
- collocarsi responsabilmente e consapevolmente nelle relazioni sociali
- orientarsi nel mercato del lavoro e negli scenari imprenditoriali e professionali nelle diverse dimensioni locali, nazionali ed europee

## ALLEGATO A 3 =

### Misura 3.2 = MODULI PROGETTUALI PER LA LOTTA ALLA DISPERSIONE

#### Modulo progettuale 1: LABORATORI DI ATTIVITÀ CREATIVE

##### MODULI

**1.1. Laboratorio di espressione corporea / teatrale** (teatro, mimo, danza, ecc.)

**laboratorio di produzione musicale** (esecuzione, composizione; canto corale, musica a solo e i complessi; musica classica, etnica, moderna, jazz, ecc.)

**1.3. Laboratorio di produzione artistica** (Design, scenografia, costumi, manifesto, fotografia...)

**1.4. Laboratorio di scrittura creativa** (giornale, ipertesti, poesia, fiction,...)

**1.5. Laboratorio di giochi** (creazione e proposta di giochi, recupero e ricostruzione di tradizioni, ecc.)

##### CONTESTO DI RIFERIMENTO

= **Scuola** : elementi interni ( bacino di reclutamento, livelli socioeconomici, abbandoni, dispersione, ecc.);  
elementi esterni (Scuole Medie di riferimento; altre scuole sec. Superiori; collegamenti esistenti, ecc.)

= **Territorio** - elementi di aggregazione: attività culturali rilevanti e strutture di realizzazione (gruppi, cooperative, parrocchie, centri sociali, associazionismo giovanile, volontariato, ecc.) - elementi di disaggregazione : disagio giovanile ; carenze socioambientali (verde, abitazioni, servizi, immigrazione, ecc.) ; disoccupazione; microcriminalità; ecc.

##### FINALITÀ E OBIETTIVI

- Favorire l'acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico attraverso il recupero di valori e modalità sociali propri della cultura giovanile (gruppo, musica, corporeità, graffiti, gioco, fantasia, ecc.)
- Sviluppo di capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di modalità comunicative organizzate e consapevoli
- Sviluppo di capacità di produzione e presentazione di prodotti materiali e immateriali

##### METODOLOGIA

- autoresponsabilizzazione e gestione partecipata
- socializzazione e comunicazione delle esperienze
- passaggio graduale da esperienze di ascolto/fruizione dei prodotti artistici all'intervento/ produzione

##### CONTENUTI / ATTIVITÀ

= Elementi fondamentali delle tecniche specifiche (cfr. *Vincoli e consigli*)

- = Ideazione, programmazione, progettazione del prodotto conclusivo
- = Realizzazione del prodotto (prove) e sua presentazione

## PRODOTTI

- = Azioni aperte alla scuola promotrice, alle scuole partner e alla cittadinanza
- MODULI 1.1.; 1.2.; 1.5. = Rappresentazione / concerto / spettacolo, ecc
- MODULI 1.3. ; 1.4. = Mostra / esposizione / conferenza, ecc.

|   |
|---|
| <b>Modulo progettuale 2: CREAZIONE DI UNA COOPERATIVA</b> |
|---|

## MODULI

- 2.1. Creazione di una cooperativa di intervento sociale**
- 2.2. Creazione di una cooperativa di produzione e lavoro**

## CONTESTO DI RIFERIMENTO

- = **Scuola** : elementi interni ( bacino di reclutamento, livelli socioeconomici, abbandoni, dispersione, ecc.)  
: elementi esterni (Scuole Medie di riferimento; altre scuole sec. Superiori; collegamenti esistenti, ecc.)
- = **Territorio**: elementi di aggregazione: attività economiche rilevanti (imprese, cooperative, ecc.), parrocchie, centri sociali, associazionismo giovanile, volontariato, ecc. elementi di disaggregazione : disagio socioambientale (Verde, abitazioni, servizi, immigrazione, ecc.)  
disoccupazione giovanile; microcriminalità , ecc.

## FINALITA' E OBIETTIVI

- = Favorire l'acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico attraverso il recupero di unzioni operative orientate al lavoro
- = Educare alla cooperazione come modello comportamentale e imprenditoriale
- = Sviluppare capacità di trasferire in esperienze di pratica operativa un quadro di conoscenze di base sulla normativa della cooperazione; di realizzare semplici analisi del mercato; di organizzare e gestire una microimpresa cooperativa

## METODOLOGIA

- orientamento professionalizzante per ogni aspetto dell'attività
- stretto intreccio tra inquadramenti giuridico-normativi e pratica in situazione
- confronto costante fra esperienze simulate e realtà del contesto

## CONTENUTI / ATTIVITA'

### **Modulo 2.1. Creazione di una cooperativa di intervento sociale**

Analisi dei bisogni sociali e dell'offerta pubblica e privata di servizi  
Riconoscimento sul campo di situazioni e soluzioni  
Sperimentazione di azioni simulate di intervento sociale  
Acquisizione di competenze di programmazione e gestione

### **Modulo 2.2. Creazione di una cooperativa di produzione e lavoro**

Analisi del quadro di mercato, con particolare riguardo alle imprese locali e alla microimpresa  
Riconoscimento sul campo di situazioni e soluzioni  
Sperimentazione di azioni simulate di produzione e di lavoro  
Acquisizione di competenze di programmazione e gestione

### **PRODOTTI**

= Progetto/i per la costituzione e l'avvio della gestione di una cooperativa.

## **Modulo progettuale 3: APPROFONDIMENTO DI UNA LINGUA STRANIERA**

### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

= **Scuola** : elementi interni ( bacino di reclutamento, livelli socioeconomici, abbandoni, dispersione, ecc.; situazione generale dell'apprendimento delle lingue straniere- eventuali indicatori di competenza linguistica)  
: elementi esterni (Scuole Medie di riferimento; altre scuole sec. Superiori; collegamenti esistenti, ecc.).

### **FINALITA' E OBIETTIVI**

= Favorire l'acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico attraverso il recupero di competenze e abilità comunicative spendibili anche nel percorso curricolare  
= Rafforzare le capacità comunicative generali e specifiche nella lingua straniera.  
= Promuovere l'approfondimento di altre culture e l'acquisizione di una cultura "europea"

### **METODOLOGIA**

= Procedure interattive di comunicazione e di scambio linguistico  
= Project — work  
= Simulazione di situazioni comunicative

### **CONTENUTI / ATTIVITA' (esempi)**

= L'inglese attraverso il gioco, le canzoni, la pubblicità

- = Costruzione di schede multilingui basate su espressioni orali contestualizzate nell'uso quotidiano, rafforzamento delle strutture linguistiche fondamentali e successiva costruzione di un dizionario informatico multilingue "on line"
- = Gestione di una chat line con scuole di un altro Paese
- = Redazione di fumetti in lingua che presentino/rafforzino situazioni tipiche della scuola e del quartiere.
- = Predisposizione di schede multilingui su elementi di linguaggio di settore (turismo, industria, ecc.) di specifico interesse dei gruppi di lavoro.

## PRODOTTI

- = Miglioramento delle competenze comunicative generali e dell'uso pratico della lingua straniera
- = Produzione di testi, attività comunicative, scambi in lingua fruibili dalle scuole e dal territorio

## Modulo progettuale 4: - SVILUPPO DELLA MICROIMPRENDITORIALITA'

## CONTESTO DI RIFERIMENTO

- = **Scuola:** scuole sec. superiori nel territorio
- = **Territorio** - elementi di aggregazione: attività economiche rilevanti (imprese, cooperative, ecc.),
  - elementi di disaggregazione : disagio socioambientale (verde, abitazioni, servizi, immigrazione, ecc.) disoccupazione giovanile; microcriminalità

## OBIETTIVI

- = sviluppare, accanto e conoscenze e competenze specifiche, skill trasversali che facilitino la transizione scuola - lavoro, la promozione di idee imprenditoriali, la creazione di nuove imprese in settori significativi dello sviluppo locale.
- = acquisire capacità di
  - leggere i trend di sviluppo di un contesto territoriale
  - analizzare le caratteristiche delle varie tipologie di imprese
  - individuare schemi organizzativi di piccole imprese
  - sviluppare un'idea imprenditoriale
  - realizzare un business plan

## METODOLOGIA

- = Procedure interattive di role - play e di simulazione direttamente esemplata su situazioni reali specifiche (casi aziendali, fonti normative, schede di lavoro, schemi di budget finanziari, ecc.)

## ESEMPI DI POSSIBILI CONTENUTI

- Business game
- Role -play sulle fasi di realizzazione di un'idea imprenditoriale (analisi di mercato, realizzazione di una piccola società o di una cooperativa, definizione di un assetto organizzativo con ruoli e funzioni, gestione di risorse economiche e umane per l'acquisizione di commesse, valutazione dei risultati di specifiche strategie imprenditoriali adottate.

## RISULTATI ATTESI

= Produzione di un kit del gioco di simulazione (scenario, schede di ruolo, modalità di assegnazione dei punteggi e di valutazione delle strategie, strumenti per la simulazione di specifiche attività aziendali, ecc.)

## Modulo progettuale 5: AZIONI DI ORIENTAMENTO E COUNSELLING PERSONALIZZATE

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

- = **Scuola** : elementi interni ( bacino di reclutamento, livelli socioeconomici, abbandoni, dispersione, presenza/ assenza di CIC, ecc.):
  - : elementi esterni (Scuole Medie di riferimento; altre scuole sec. superiori; collegamenti esistenti, ecc.)
- = **Territorio** - elementi di aggregazione: strutture di servizio socio-sanitario, culturale, ecc),
  - elementi di disaggregazione : disagio socioambientale verde, abitazioni, servizi, immigrazione, ecc.); disoccupazione giovanile; microcriminalità

### OBIETTIVI

- = supportare scelte consapevoli dei percorsi formativi o lavorativi più aderenti agli interessi individuali dei partecipanti e alla domanda del mercato del lavoro
- = acquisire capacità di:
  - svolgere un ruolo attivo nella ricerca delle soluzioni più adeguate a risolvere i problemi della propria vita lavorativa e sociale
  - cercare, selezionare e utilizzare informazioni
  - conoscere ed interpretare le finalità dell'offerta formativa prescelta
  - comprendere il significato dell'evoluzione tecnologica
  - conoscere ed interpretare le dinamiche proprie del mondo del lavoro
- = conoscere le strategie di sviluppo locale e individuare le figure professionali emergenti.

### METODOLOGIA

- = attività di counselling individualizzato,
- = attività di ricerca con la consultazione di riviste e documenti,
- = interviste, colloqui e osservazioni di processi produttivi reali attraverso l'utilizzazione di specifici questionari, schemi e griglie.
- = eventuale simulazione per piccoli segmenti di alcuni processi produttivi.

## CONTENUTI / ATTIVITA'

- = incontri con testimoni privilegiati per la identificazione delle strategie di sviluppo locale, dei trend del mercato del lavoro, della domanda di nuove professioni.
- = visite a strutture produttive o di servizi
- = momenti di diagnosi e valutazione individuale, raccolta e utilizzazione di dati statistici.
- = sperimentazione laboratoriale di alcune aree di professionalità
- = Business game ed altre tecniche di simulazione di situazioni professionali

## PRODOTTI

- = Produzione di un documento sull'economia locale e sulle figure professionali emergenti
- = Redazione da parte di ogni partecipante di un quadro analitico dei propri percorsi di apprendimento e di inserimento lavorativo

### Modulo progettuale 6:

## **PROMOZIONE DI ATTIVITA' COLLEGATE ALLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI E SOCIO-CULTURALI DEL TERRITORIO**

**MODULO 6.1. : Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio;**

**MODULO 6.2. : Approfondimenti di tematiche relative alle strategie di sviluppo locale e alla tutela dei contesti**

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

- = **Scuola** : elementi interni ( bacino di reclutamento, livelli socioeconomici, abbandoni, dispersione, ecc.)  
: elementi esterni (Scuole Medie di riferimento; altre scuole sec. superiori; ecc.) = **Territorio** -
- elementi di aggregazione: strutture fisiche (parchi, zone archeologiche, emergenze ambientali, ecc.); strutture di servizio socio-culturale, ecc  
- elementi di disaggregazione : disagio socioambientale (verde, abitazioni, servizi ,ecc.)
- disoccupazione giovanile; microcriminalità

### OBIETTIVI

- = Radicamento dell'offerta scolastica nel territorio, attraverso il rafforzamento dell'identità culturale anche in contesti particolarmente disgregati
  - = Sviluppo di sensibilità e di conoscenze condivise con soggetti esterni alla scuola sul patrimonio storico-artistico
  - = Avvio alla costruzione di professionalità e di modalità di inserimento lavorativo collegate alla valorizzazione di beni storico-artistici.
  - = Raccordo tra l'offerta formativa e le strategie di sviluppo locale
  - = Promozione di una nuova sensibilità sulle problematiche dell'impatto ambientale delle attività produttive
- Acquisizione delle capacità di:
- applicare la metodologia della ricerca-azione



- leggere, confrontare, interpretare fonti, documenti storici e modelli interpretativi diversi
- redigere documenti utilizzando diversi linguaggi e modalità comunicative
- riconoscere caratteristiche, funzioni e prospettive delle principali figure e attività collegate ai servizi turistici.
- analizzare strumenti di pianificazione e programmazione territoriale
- acquisire e diffondere comportamenti compatibili con il rispetto e la conservazione dell'ambiente
- prevedere gli impatti che le strategie di sviluppo locale individuate produrranno sull'ambiente
- utilizzare semplici strumenti di monitoraggio ambientale

## METODOLOGIA

- ricerca-azione
- approccio dell'"ascolto"
- gruppi di lavoro
- esercitazioni di laboratorio
- rilevazioni sul campo.

## CONTENUTI / ATTIVITA'

- ricognizione dei più significativi e poco valorizzati beni artistici del territorio
- ricostruzione delle caratteristiche dell'organizzazione economica e culturale delle civiltà che si sono succedute nell'area
- progettazione di un itinerario o di una iniziativa per la valorizzazione e la tutela dei beni
- costruzione di mappe territoriali
- analisi di normative e direttive
- valutazione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi

## PRODOTTI

- un itinerario cartaceo o multimediale per la riscoperta dei beni individuati
- una mostra itinerante per la diffusione di prodotti realizzati
- ipotesi progettuale per la realizzazione di una cooperativa di servizi turistici o di progetti legati alla salvaguardia dell'ambiente
- mappe tematiche del territorio
- documenti di valutazione di impatto ambientale

### Modulo progettuale 7:

## **CREAZIONE DI GRUPPI SPORTIVI e ATTIVITA' AGONISTICHE IN IMPIANTI ANCHE ESTERNI ALLA SCUOLA**

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

- = **Scuola** - elementi interni ( bacino di reclutamento, livelli socioeconomici, abbandoni, dispersione, ecc.)
  - elementi esterni (Scuole Medie di riferimento; altre scuole sec. superiori; ecc.)
- = **Territorio** - elementi di aggregazione: strutture fisiche (parchi, palestre, campi sportivi, verde pubblico, ecc.), strutture di servizio socio-culturale, ecc.
  - elementi di disaggregazione : disagio socioambientale (verde, abitazioni, servizi ,ecc.); disoccupazione giovanile; microcriminalità

## OBIETTIVI

- Promuovere una effettiva socializzazione fra i giovani del territorio attraverso la pratica sportiva.
- Rimotivare alla frequenza scolastica gli studenti a rischio di dispersione, e riavvicinare alla scuola i soggetti che hanno abbandonato prematuramente l'iter formativo. attraverso il coinvolgimento nelle attività sportive
- Costituire la scuola come centro di aggregazione del territorio capace di rendersi interprete delle esigenze del contesto locale.
- Sviluppare elementi di socializzazione consapevole attraverso lo spirito di squadra ed il rispetto delle regole.
- Educare attraverso lo sport alla cura del corpo e al rispetto delle differenze di genere
- Abituare i giovani alla pratica sia ludica che agonistica delle attività fisiche

## METODOLOGIA

- Individuazione e utilizzazione per le attività sportive sia di attrezzature specifiche della scuola che degli spazi (parchi, giardini, ecc.) del territorio
- Attivazione di convenzioni con enti, cooperative, palestre, piscine private etc. per la facilitazione della fruizione da parte degli studenti e dei giovani del territorio
- Attivazione di analoghe convenzioni e collegamenti con le Federazioni delle discipline tradizionali e non, con particolare riguardo a quelle non agonistiche

## CONTENUTI / ATTIVITA'

- Tornei aperti (alunni/e e giovani del quartiere) individuali e di squadra, in discipline tradizionali agonistiche, in rapporto alle disponibilità di spazi tecnici e alle possibilità organizzative (almeno un torneo)
- Partecipazione con il patrocinio della scuola agli eventi sportivi organizzati nella realtà locale (corse campestri, maratone, corse ciclistiche, gare di orienteering; ma anche "giochi senza frontiere"), ecc.),
- Iniziative - durante i week end e festività - di gite, esplorazioni, orienteering, patrocinate dalla scuola e aperte a tutti (giovani, docenti, genitori).
- Incontri informali aperti sui temi della prevenzione, della salute, dell'alimentazione, ecc.
- Simulazioni di attività di pronto soccorso e di difesa civile.

## PRODOTTI

- = Attività sportive e ludico-sportive coinvolgenti studenti e giovani non scolarizzati, aperte ad altre scuole e al quartiere; (corse campestri, ciclistiche, mountain bike, maratone, giornata dello sport, etc.
- = Creazione di squadre, gruppi, equipaggi misti fra alunni della scuola, alunni di altre scuole e giovani non scolarizzati del quartiere

|   |
|---|
| <b>Modulo progettuale 8: SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'</b> |
|---|

## CONTESTO DI RIFERIMENTO

- = **Scuola** - elementi interni ( bacino di reclutamento, livelli socioeconomici, abbandoni, dispersione, ecc.)

- elementi esterni (Scuole Medie di riferimento; altre scuole sec. superiori; ecc.)
- = **Territorio** - elementi di aggregazione: Istituzioni rappresentative; enti e amministrazioni locali; iniziative per il lavoro e l'occupazione ; strutture di servizio socio-culturale, ecc.
  - elementi di disaggregazione: disagio socio-economico; marginalizzazione delle periferie ecc. - disoccupazione giovanile; microcriminalità

## OBIETTIVI

- Diffondere i valori della legalità e della democrazia
- Accrescere la partecipazione dei ragazzi all'attività politica e democratica del Paese.
- Promuovere concretamente i diritti e i doveri del cittadino
- Diffondere la conoscenza, anche al di fuori della scuola , degli elementi fondamentali della Costituzione italiana, della Convenzione sui diritti dell'uomo e di quella sui diritti dei minori
- Combattere i fenomeni dell'illegalità e della criminalità diffusa.

## METODOLOGIA

Percorsi di ricerca - azione e di diretto contatto con testimoni privilegiati  
 Progettazione di interventi e azioni entro e fuori la scuola

## CONTENUTI / ATTIVITA'

- = Svolgimento di attività semplici e concrete tese a sviluppare l'interazione tra i ragazzi e le istituzioni, tenendo conto che il tema è complesso e non sempre in sintonia con gli interessi dei giovani.
- = Lettura tematica di giornali e documenti; costituzione di dossier documentari
- = Valorizzazione di momenti di partecipazione attiva alla vita sociale dentro la scuola ( ad es. : assemblee degli studenti; stesura /revisione del regolamento, ecc.)
- = Promozione di contatti diretti con gli Enti Locali
- = interviste ed inchieste sugli adempimenti amministrativi (carta di identità, passaporto, patente, imposte, iscrizione alle scuole, iscrizione all'Ufficio di collocamento, ecc.) .
- = Attivazione di simulazioni di sportello informativo in istituto che fornisca le informazioni sui principali diritti ed adempimenti del cittadino, sui principali servizi, sulle opportunità formative e lavorative offerte dal territorio.

## PRODOTTI

- = Miglioramento dei comportamenti sociali all'interno della scuola
- = Stesura / revisione del regolamento di istituto
- = Costituzione di sportello informativo
- = Dossier documentari / mappe del territorio in ordine a situazioni di legalità / illegalità; aggregazione / disaggregazione sociale; disagio e devianza giovanile; ecc.

## CONTESTO DI RIFERIMENTO

- = **Scuola** - elementi interni ( bacino di reclutamento, livelli socioeconomici, abbandoni, dispersione, ecc.)
  - elementi esterni (Scuole Sec. Sup.; Centri di formazione professionale, consorzi di scuole ecc.)
- = **Territorio** - elementi di aggregazione: attività economiche rilevanti (imprese, cooperative, botteghe artigiane, ecc.); associazioni di imprenditori e lavoratori; CCIAA; Sindacati, centri sociali, associazionismo giovanile, volontariato,
  - elementi di disaggregazione : disoccupazione giovanile ; disagio socioambientale microcriminalità

## FINALITA' E OBIETTIVI

- = Favorire l'acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico attraverso il recupero di funzioni operative orientate al lavoro
- = Orientare gli studenti e i giovani in generale alla scelta consapevole di percorsi istruzione - formazione - lavoro
- = Sviluppare capacità di trasferire in specifici contesti di lavoro e di impresa le conoscenze di base e le esperienze operative

## METODOLOGIA

- priorità assoluta della dimensione laboratoriale e dell'esperienza in situazione
- collegamento metodico con il mondo del lavoro e dell'imprenditoria
- confronto costante fra esperienze simulate e reali strutture d'impresa e di servizio

## CONTENUTI / ATTIVITA'

- Analisi della situazione settoriale e locale del mercato (mercato del lavoro; attività produttive e servizi; quadro dell'offerta pubblica e privata, ecc.)
- Riconoscimento di situazioni e soluzioni sul campo e/o attraverso l'analisi di casi di studio
- Sperimentazione di azioni simulate di intervento sociale
- Acquisizione di competenze di programmazione e gestione

## PRODOTTI

- MODULO 9.1. = Mappa della situazione lavorativa del territorio
- = Casi di studio

Modulo progettuale 10:

**APPROFONDIMENTO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE**

## MODULI 10. 1. Laboratorio di tecnologie multimediali

## 10. 2. Laboratorio di applicazioni di tecnologie informatiche specifiche

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

- = **Scuola** - elementi interni ( bacino di reclutamento, livelli socioeconomici, abbandoni, dispersione, ecc.)
  - elementi esterni (Scuole Sec. Sup.; Centri di formazione professionale, consorzi di scuole ecc.)
- = **Territorio** - elementi di aggregazione: attività economiche innovative (imprese con tecnologie avanzate, strutture di servizio all'impresa, liberi professionisti, ecc.);
  - elementi di disaggregazione : carenze del sistema di F.P. disoccupazione giovanile ;microcriminalità

### FINALITA' E OBIETTIVI

- = Favorire l'acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico attraverso il recupero di funzioni operative orientate al lavoro e collegate a tecnologie innovative
- = Facilitare l'orientamento alle nuove professioni informatiche e telematiche
- = Trasferire in specifiche competenze di lavoro e di impresa le conoscenze di base e le esperienze di formazione innovativa

### METODOLOGIA

- priorità assoluta della dimensione laboratoriale e dell'esperienza in situazione
- collegamento metodico con il mondo del lavoro e dell'imprenditoria
- confronto costante fra esperienze simulate e reali strutture d'impresa e di servizio

### CONTENUTI / ATTIVITA'

#### **Modulo 10.1. Laboratorio di tecnologie multimediali**

- Analisi delle metodologie e delle tecnologie informatiche applicate alla multimedialità
- Sperimentazione di metodologie di produzione multimediale tramite l'informatic
- Acquisizione di competenze di programmazione e gestione

#### **Modulo 10.2. Laboratorio di applicazioni di tecnologie informatiche specifiche**

- Analisi delle principali metodologie e tecnologie informatiche applicabili al lavoro (CAD, telemetria, ecc.)
- Sperimentazione laboratoriale della loro applicazione alla produzione (simulazione di casi)
- Collegamenti diretti con imprese e strutture di servizio

### PRODOTTI

MODULO 10.1. = Iper testi ed altri prodotti informatici collocabili sul mercato

MODULO 10.2. = Pacchetti applicativi (CAD, ecc.) per utilizzazioni tecnologiche in impresa  
= Progetti di placement post diploma

Modulo progettuale 11:

## **INTERVENTI INFRA-CURRICULARI PER PROMUOVERE IL SUCCESSO SCOLASTICO**

### **Caratteristiche del percorso**

L'intervento segue un'attività di organizzazione e somministrazione all'inizio dell'anno di un apposito modulo di start per avere gli elementi di comprensione della situazione di partenza.

Il modulo di "start" è particolarmente importante e delicato perchè rappresenta il momento di avvio del percorso personale di ciascun allievo. Ciò impone adeguata attenzione nel costruire l'esperienza che l'allievo vive e di cui si serve per rafforzare motivazione e sicurezza. Di norma gli elementi che caratterizzano questo modulo di "start" sono:

la costituzione della classe anagrafica di riferimento ;

la presentazione dell'offerta formativa dell'istituto ;

l'assegnazione al proprio tutor ;

l'attuazione di tutte le iniziative ed attività connesse con il sistema accoglienza predisposte ;

l'inserimento nel sistema formativo e nel gruppo di apprendimento specifico

L'intervento, pur essendo di natura extracurricolare, si sviluppa in parallelo alla normale attività didattica, vale a dire in parallelo alla struttura oraria curricolare.

L'intervento può assumere due configurazioni diverse a seconda della struttura oraria adottata dalla scuola :

- struttura tradizionale (orari basati su discipline singole che si susseguono nella giornata).L'intervento prevede l'organizzazione di 4 moduli (ciascuno di 50 ore annuali e 200 ore totali di intervento) da disporre in parallelo all'orario curricolare). Ciascun modulo è tematico ed è frequentato nel corso dell'anno da non meno di 15 allievi appartenenti a classi diverse.Per poter conciliare l'attività curricolare con quella extracurricolare prevista in questi moduli posti in parallelo all'orario istituzionale, si organizza un accesso al modulo a quegli allievi che in base a prove di verifica curricolari dimostrino di non aver acquisito gli elementi fondamentali dei temi trattati.
- struttura aperta e flessibile (orari basati su macromoduli con eventuale divisione della classe in gruppi di interesse) in cui l'anno scolastico è suddiviso in diversi periodi (ciascuno caratterizzato da un macromodulo curricolare pluridisciplinare)

L'intervento prevede l'organizzazione di :

- due/quattro moduli da 50 ore ciascuno da sviluppare in due settimane consecutive che rappresentano una *struttura didattica di compensazione* (in cui almeno 15 allievi sviluppano con metodi e media non tradizionali percorsi di apprendimento più motivanti su temi relativi a quelli dei macro-moduli curricolari)
- due/quattro moduli da 50 ore ciascuno da sviluppare in due settimane consecutive che rappresentano una *struttura di approfondimento*(in cui almeno 15 allievi particolarmente motivati ed appartenenti a classi diverse sviluppano con metodi e media non tradizionali percorsi approfonditi di apprendimento su temi relativi a quelli dei macro-moduli curricolari)

L'intervento si inserisce in una struttura didattica che prevede l'attivazione a partire dalla prima classe di più percorsi tra loro interconnessi e a svolgimento parallelo, sia sul piano della struttura logica della programmazione dei livelli di conoscenze/competenze, sia su quello della continuità temporale. Questo tipo di organizzazione rappresenta presumibilmente uno degli elementi che meglio caratterizza il modello di modularità che si tenta di implementare nel sistema scolastico di base perché con la costruzione di un sistema di percorsi paralleli si tenta di conseguire un livello alto di qualità del processo di insegnamento e di apprendimento rispondente al massimo grado alle condizioni personali ed individuali non solo educative e scolastiche ma soprattutto psicologiche e socio-motivazionali del giovane.

Il modello prevede un curriculum o percorso base costituito da una serie modulare di unità formative di processo e di prodotto a cui si connettono parallelamente due altri "percorsi", il primo compensativo che l'allievo può seguire nel caso in cui incontra difficoltà e non completa o non supera un modulo didattico del curriculum base, e un percorso avanzato che permette all'allievo particolarmente motivato di approfondire ed esplorare in profondità il percorso curricolare di base (l'allievo che ha superato brillantemente un modulo didattico di base può sentire il bisogno di seguire un modulo di approfondimento perché gli permette non solo di meglio padroneggiare la struttura di conoscenza che si va costruendo ma anche di poter rispondere alle proprie personali inclinazioni all'apprendere di più e meglio.

L'articolazione dei tre percorsi è predisposta in modo tale che sia possibile passare in ogni fase progressiva da uno all'altro mantenendo continuità e coerenza educativa e didattica .

Per l'attuazione dei progetti:

- ciascun istituto deve prevedere un numero di moduli non inferiore a quattro;
- ciascun intervento è a carattere sistemico, deve interessare tutte le classi prime e tutti i docenti delle stesse in un contesto in cui ciascun attore deve sentirsi coinvolto a livelli diversi;
- ciascun intervento deve prevedere un'interazione sia di metodo sia di contenuti con le altre parti dell'istituto e non essere vissuta come esperienza isolata di pochi docenti;
- i risultati dell'intervento dovranno circolare all'interno dell'istituto in maniera sistematica.

Modulo progettuale 12:

## **MODELLO PROGETTUALE PER LA PEER EDUCATION E LIFE SKILLS**

La peer education "educazione tra pari" è una metodologia che consente di potenziare/valorizzare la dimensione sociale dell'apprendimento e di diffondere con maggiore efficacia l'insegnamento delle life skills idonee a formare o a rafforzare l'autoefficacia individuale e collettiva.

Il metodo prevede che alcuni alunni di una classe assumano nei confronti dei compagni il ruolo di peer educator nel realizzare un progetto di miglioramento che la classe stessa sotto la guida di un docente tutor ha individuato. L'attività deve protrarsi nel tempo (si suggerisce almeno un triennio) perché sia possibile monitorare il processo educativo ed ottenere modifiche significative nei comportamenti. La scelta dei peer educator è l'aspetto più delicato del progetto e deve essere effettuata in base a criteri che variano secondo le attività che s'intendono realizzare.

Perché la metodologia della peer education dia risultati significativi è necessario che i ragazzi prescelti:

- siano graditi al gruppo
- abbiano le caratteristiche **dell'opinion leader**

- siano opportunamente formati e sorretti durante l'attività.

Il progetto nasce dalla convinzione che il fallimento delle campagne di prevenzione della dispersione e delle devianze basate unicamente sull'informazione ha svelato l'ingenuità degli approcci esterni all'universo giovanile ed ha convinto gli esperti che l'informazione, anche se veicolata con le tecniche più persuasive, non distoglie dai comportamenti dannosi perché non riesce a rimuoverne le cause profonde.

L'acquisizione delle life skills necessarie per conseguire l'autoefficacia dovrebbe quindi diventare obiettivo primario dell'educazione in famiglia e a scuola; la competenza sociale si persegue esercitando e formando alcune abilità generiche che coinvolgono tutta la personalità e possono fornire la risposta alle esigenze d'integrazione sociale e di realizzazione personale.

**Rendere protagonisti i ragazzi aiuta i docenti ad attuare l'approccio costruzionistico nell'attività didattica ed educativa** che produce un coinvolgimento attivo ed **accresce la motivazione intrinseca attivando i processi necessari a conseguire un apprendimento significativo**, in grado di influire sui comportamenti e sulla volontà di migliorare le performances personali.

Il progetto prevede un modulo di 50 ore di formazione specifica per gli studenti e un modulo di 16 ore rivolto agli insegnanti.

### **Contesto di riferimento del progetto**

Il progetto accoglie le indicazioni della Comunità Europea, che individua nella Peer education una delle strategie privilegiate per la prevenzione delle dipendenze fra le nuove generazioni ( Malmo,1998), e le indicazioni dettate dall'OMS e contenute nelle guidelines sulle Life Skills. Il percorso consiste in un disegno sperimentale avente come obiettivo quello di costituire un modello di analisi ed intervento con standards di prestazione significativi. Attraverso i processi di formazione e valutazione si vogliono coinvolgere e preparare studenti, docenti, capi d'istituto, genitori, operatori di diversi enti e associazioni.

Il progetto prevede l'utilizzo di varie professionalità, che possono essere reperite attraverso il ricorso a Centri di Formazione o a Istituti Universitari che abbiano già esperienza nel settore. Il progetto prevede inoltre la creazione, l'organizzazione e la gestione di un sito internet da inserire nel sito europeo (Europeer).

I risultati **dell'esperienza pilota di Cremona** hanno suggerito di estendere il progetto che sembra essere uno strumento incisivo nell'innovazione pedagogica e didattica perché interviene nel rapporto docente allievi migliorando il clima di classe e d'istituto.

**Rendere protagonisti i ragazzi aiuta i docenti ad attuare l'approccio costruzionistico nell'attività didattica ed educativa** che produce un coinvolgimento attivo ed accresce la motivazione intrinseca attivando i processi necessari a conseguire un apprendimento significativo, in grado di influire sui comportamenti e sulla volontà di migliorare le performances personali.

Attualmente il progetto è in fase di realizzazione in 85 scuole e coinvolge circa 400 classi e viene monitorato e valutato dal Centro Interuniversitario per la Ricerca sulla Genesi e sullo Sviluppo delle Motivazioni prosociali ed antisociali.

### **Attività e fasi di formazione**

Si prevedono contenuti e metodi diversificati rispetto ai destinatari secondo lo schema seguente:

| Fasi di articolazione                                   | Principali attività previste   |
|---|--------------------------------|
| <b>Fase di rilevazione della situazione di partenza</b> | Analisi bisogni, coordinamento |



|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| Fase di formazione                 | Formazione specifica (rivolta agli studenti)  |
| Fase di realizzazione dei percorsi | Supporto e consulenza e verifica dei percorsi progettati per la loro realizzazione efficace |
| Valutazione                        | Monitoraggio e valutazione  |
| Documentazione e diffusione        | Pubblicazioni, videocassette, cd –rom, sito internet  |

### Criteria di valutazione dei risultati

| Caratterizzazione temporale della valutazione | Tipo di valutazione                                 | Metodologia utilizzata                        | Oggetti della valutazione                                    |
|---|---|---|--|
| <b>Prima fase</b>                             | Rilevazione ed analisi della situazione di partenza | Questionari, interviste                       | Situazione delle scuole coinvolte e mappatura del territorio |
| Per ogni ciclo formativo                      | Raggiungimento obiettivi intermedi                  | Questionari, diari                            | Competenze acquisite   |
| Per ogni percorso realizzato                  | Validità scientifica                                | Questionari                                   | Metodo della Peer Education                                  |
| Al termine del progetto                       | Impatto territorio                                  | Contatti attivati                             | Persone coinvolte  |
| Al termine del progetto                       | Raggiungimento obiettivi didattici                  | Autovalutazione, eterovalutazione, check-list | Life skills acquisite  |
| Al termine del progetto                       | comprensione  | Questionari, interviste                       | Clima relazionale  |
| Al termine del progetto                       | monitoraggio  | questionari                                   | Raggiungimento obiettivi e standards europei                 |

### Criteria di trasferimento dei risultati progettuali

| Risultati, materiali e conoscenze  | Possibili destinatari                     | Modalità di trasferimento      | Cadenze temporali                         |
|--|---|--------------------------------|---|
| <b>Risultati ottenuti durante le diverse fasi</b>                              | Studenti, docenti, capi d'istituto        | Videocassette<br>Sito internet | Al termine della prima fase di formazione |
| Materiali didattici elaborati per la formazione e per la formazione a distanza | Docenti, ricercatori, operatori sociali   | Fascicoli, sito internet       | Al termine di ogni fase                   |
| Metodologia utilizzata   | Ricercatori, docenti, genitori,           | Videocassette                  | Al termine della fase di attuazione       |
| Risultati valutazione  | Enti Locali, università, Comunità Europea | Sito internet                  | Al termine progetto                       |

|  |  |                      |                     |
|--|--|----------------------|---------------------|
| Formazione, Metodo, valutazione, risultati | Scuola, università, enti locali, associazioni, operatori sociali | Pubblicazione, cdrom | Al termine progetto |
|--|--|----------------------|---------------------|

Modulo progettuale 13:

**PERCORSO CONTRO LA DISPERSIONE INTEGRATO CON LE SPECIFICITÀ DI INDIRIZZO**

Questo prototipo tiene conto del forte coinvolgimento dei consigli di classe in modo che l'attività extracurricolare sia strettamente legata alla più generale configurazione degli obiettivi e dei modelli di organizzazione della didattica curriculare. Un particolare riferimento va fatto al raccordo con le quattro ore di approfondimento degli istituti professionali.

I contenuti e gli obiettivi di ogni modulo potrebbero essere così articolati:

- recupero delle abilità di base (di massima 20 ore): sviluppo di iniziative didattiche per il recupero ed il consolidamento delle competenze comunicative e logico matematiche di base, da progettare in favore degli allievi delle classi prime e seconde anche in continuità con le scuole medie di provenienza; azioni finalizzate al potenziamento di competenze pluridisciplinari e/o trasversali da realizzare attraverso classi aperte, lavoro di gruppo, team-teaching, laboratori multimediali; si può prevedere in tale contesto, una organizzazione che, accanto al riequilibrio, valorizzi l'eccellenza e il ruolo di soggetti capaci anche di tutorare i più deboli.
- Educazione alla legalità e ai valori civili e sociali (di massima 10 ore): esperienze di interazione con il contesto socio-istituzionale (contatti con gli enti locali e altri soggetti istituzionali, finalizzati alla comprensione e alla corretta utilizzazione delle regole della convivenza civile; iniziative di sensibilizzazione rivolte alle famiglie ed alla comunità locale, gestite dagli stessi allievi.
- Interventi legati alla specificità dell'indirizzo (di massima 20 ore): iniziative di integrazione tra i sistemi formativi. Percorsi integrati con piccole imprese e associazioni di categoria, visite presso realtà produttive, attività di simulazione, esperienze in botteghe artigiana e PMI con valutazione finale dell'intervento e la certificazione delle competenze acquisite; azioni di sviluppare con CFP e con Istituti scolastici di diverso ordine per facilitare la realizzazione di passerelle con la certificazione dei crediti acquisiti.

Altri contenuti potranno riguardare:

- la motivazione e rimotivazione degli allievi e delle loro famiglie verso il percorso scolastico
- guidance e counselling personalizzato

- attività anche di tipo laboratoriale, in cui lo studente, nel gruppo, possa esprimere emozioni ed impressioni..

|  |
|--|
| <p>Modello progettuale 14 = <b>LINEE GUIDA PER I PROGETTI DI ATTIVITÀ DEL LABORATORIO DI MUSICA ELETTRONICA ( MISURA 3.2.- CONFIGURAZIONE A)</b></p> |
|--|

Le linee guida progettuali indicate di seguito sono state elaborate da un Comitato di Esperti, che ha tracciato gli orientamenti operativi per l'attuazione - nella Misura 3.2. "Interventi di contrasto alla dispersione scolastica" - di percorsi formativi all'interno delle infrastrutture realizzate nella misura 4.1 del PON scuola (Progetto "Rete telematica e musica elettronica, ambienti tecnologici nella scuola secondaria superiore per la ricerca la produzione e la diffusione della musica elettronica").

L'osservanza delle linee guida così tracciate costituisce **elemento di priorità** nella valutazione dei progetti presentati dalle istituzioni scolastiche. Sono ammesse a presentare tali progetti solo le istituzioni scolastiche che abbiano già ottenuto **l'autorizzazione per realizzare i laboratori** di cui alla Misura 4.1.

**Destinatari:** Allievi di istituti di istruzione secondaria superiore

**Articolazione:** percorso modulare ( cfr. gli schemi riportati di seguito) di 150 ore rivolto ad un gruppo unitario minimo di 15 allievi

**Configurazione di spesa:** cfr. la configurazione generale per la misura 3.2., con le seguenti caratteristiche specifiche:

- \* l'intervento si realizza unitariamente sui moduli previsti delle linee guida, che potranno essere sviluppati in varia sequenza progetto per progetto.
- \* nei singoli progetti sono ammesse variazioni della spesa standard inerente le voci comprese nelle "Azioni rivolte alle persone", nella misura massima del 40% della voce che viene aumentata, a condizione che la somma complessiva attribuita a tali "Azioni" resti invariata.

### **Linee guida.**

L'elaborazione, da parte del Comitato degli esperti, di un modello di percorso formativo per l'utilizzo creativo delle postazioni multimediali per l'autoproduzione musicale ha preso le mosse dalla discussione e dalla valutazione dei livelli di competenza minima da raggiungere sul piano tecnico e/o professionale, del tempo di formazione necessario per raggiungere gli obiettivi formativi prefissati, dei contenuti formativi da trasferire prioritariamente considerata la specificità del settore.

Gli obiettivi formativi fondamentali del progetto possono essere scanditi in quattro principali livelli:

- un primo, imprescindibile, livello relativo all'acquisizione, da parte degli allievi, delle conoscenze/competenze tecniche di base necessarie per l'utilizzo creativo delle postazioni in autoproduzione;
- un secondo livello relativo alla acquisizione di standard educativi e di competenza necessari ad acquisire diverse e nuove professionalità per l'inserimento nei nuovi scenari del mercato del lavoro;

- un terzo livello legato alla possibilità di utilizzare la rete della musica elettronica come “sentiero formativo esemplare” per lo sviluppo di attitudini e competenze di gestione e di controllo degli strumenti di comunicazione della società dell’informazione;
- un quarto livello, che è poi riassuntivo del senso dell’iniziativa, relativo alla possibilità di progettare e realizzare uno spazio formativo “dedicato”, per recuperare alla scuola studenti che, per motivazioni diverse, l’avrebbero comunque abbandonata.

Lo sviluppo del progetto si articola in una serie di fasi che convergono - con articolazioni temporali variamente scandite - verso prospettive sia più propriamente tecniche (di acquisizione di competenze), sia relative alla costituzione di scenari operativi professionali e/o creativi, che centrate sui problemi di rappresentazione/selezione/rielaborazione dell’informazione all’interno della rete (sviluppo della visione progettuale).

Il progetto si articola in sequenze modulari non necessariamente successive ma organizzate per fasi e procedure “logiche”. Va sottolineato che le varie fasi, ovvero l’aspetto tecnico della formazione e quello più informativo rivolto alla conoscenza/ascolto/interpretazione delle regole che determinano e orientano il mercato della musica, dovranno costantemente compenetrarsi. (Più semplicemente al momento di articolare il piano orario degli interventi la trattazione dei contenuti più propriamente tecnici e di quelli culturali non va separata ma equilibratamente integrata).

La **prima sequenza** del modello di percorso formativo tracciato è relativa alla fase più propriamente **tecnica**, ovvero, alla fase finalizzata a permettere agli allievi di raggiungere il livello minimo di competenza tecnica necessaria per l’utilizzo delle postazioni in autoproduzione.

| <b>Moduli formativi</b>   | <b>ore</b> | <b>Obiettivi formativi</b><br>(lo sviluppo dei singoli moduli dovrà essere finalizzato al raggiungimento delle seguenti conoscenze/competenza) :  |
|---|------------|---|
| <b>La Workstation</b><br>Introduzione<br>Collegamenti e Cablaggio<br>Componenti di Base           | <b>45</b>  | <b>Modulo a</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere i principi fondamentali del funzionamento della tecnologia digitale applicata all’audio;</li> <li>• esser in grado di cablare ed utilizzare a livello di base attrezzature professionali per la registrazione, la composizione ed il mixaggio</li> </ul> |
| <b>Acustica e Percezione</b><br>Introduzione<br>Fisica Acustica e Musica<br>Musica negli Ambienti | <b>10</b>  | <b>Modulo b</b><br>conoscere i principi fondamentali dell’acustica, della percezione e della psicoacustica degli spazi sonori   |
| <b>Produzione</b><br>Tecniche di Produzione   | <b>20</b>  | <b>Modulo c</b><br>saper progettare una semplice autoproduzione musicale che partendo dalla creazione e dal campionamento di suoni giunga al mastering nei formati per Internet passando dal mixaggio digitale  |

|  |           |   |
|--|-----------|---|
| <b>Realizzazione Progetto Prodotto</b> | <b>25</b> | <b>Modulo d</b><br>in questa ultima fase dovranno dimostrare di saper progettare e concretamente dar vita ad un prodotto creativo |
|--|-----------|---|

Di seguito viene riportato lo stesso percorso formativo, esploso in tutte le sue fasi, e con l'indicazione degli obiettivi formativi intermedi collegati allo sviluppo di ogni unità.

**La Workstation (totale ore 40)** Al termine dello sviluppo di ogni singola unità didattica gli allievi dovranno:

#### Introduzione

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| La Rivoluzione Digitale          | conoscere le principali linee                |
| Autoproduzione e Project Studios | di sviluppo tecnologico degli ultimi anni in |
| MIDI (Basics)                    | campo musicale e essere introdotti alle      |
| Hard Disk Recording (Basics)     | fasi della registrazione su Hard Disk e del  |
|                                  | protocollo MIDI                              |

#### Collegamenti e Cablaggio

|                          |   |
|--------------------------|---|
| Collegamenti Elettrici   | essere in grado di effettuare l'installazione |
| Collegamenti MIDI        | delle apparecchiature a disposizione,         |
| Cablaggio Audio digitale | collegandole via elettrica, audio, midi e     |
| Cablaggio Analogico      | Tipologia e Funzione                          |
| Cablaggio Digitale       | Formati e Funzione                            |

#### Componenti di Base

##### Computer

|                                       |  |
|---------------------------------------|--|
| Funzione                              | conoscere le principali piattaforme e      |
| Piattaforme e Sistemi Operativi       | i sistemi operativi legati alla produzione |
| Caratteristiche e Specifiche Tecniche | musicale                                   |

#### Software Musicale

|                    |  |
|--------------------|--|
| Sequencer (Basics) | prender visione delle funzioni base dei principali |
| Editor             | programmi per la produzione musicale               |

##### Formati Audio

##### Scheda Audio

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| Funzione                              | Conoscere le caratteristiche tecniche e la    |
| Caratteristiche e Specifiche Tecniche | funzione delle schede per la digitalizzazione |
|                                       | dell'audio                                    |

#### Console

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| Funzione                           | Conoscere i principi di funzionamento dei   |
| Operatività Generale e Signal Flow | mixer e saper , successivamente, operare    |
| Preamplificazione                  | su mixer digitali utilizzando le principali |
| Equalizzazione                     | funzioni di amplificazione, trattamento e   |
| Processori di Dinamica             | modifica del suono                          |
| Uscite                             |   |

Consoles Analogiche  
Consoles Digitali  
Dettaglio Operatività Console Digitale

### Microfoni

---

|   |  |
|---|--|
| Funzione<br>Tipologia e Modelli<br>Tecniche Microfoniche (Basics) | Conoscere i principi di funzionamento dei microfoni e saper, conseguentemente, utilizzare le principali tecniche per il microfonaggio di strumenti acustici e ambienti |
|---|--|

### Effetti e Outboards

---

|  |  |
|--|--|
| Riverbero<br>Chorus, Flanger, Phaser<br>Pitch Shifter, Harmonizer<br>Distorsore, Overdrive | Saper intervenire in modo specifico sul suono digitale per modificarlo e trattarlo attraverso i più aggiornati algoritmi |
|--|--|

### Apparecchiature MIDI

---

|  |   |
|--|---|
| Sintetizzatori ed Expander<br>Campionatori | Saper utilizzare le apparecchiature per la produzione, il campionamento e sintesi del suono |
|--|---|

### Ascolti

---

|   |  |
|---|--|
| Amplificatori<br>Casse Acustiche e Cuffie | Saper utilizzare i diversi sistemi per la diffusione del suono |
|---|--|

## **Acustica e Percezione (totale ore 10)**

### Introduzione

---

|   |   |
|---|---|
| Caratteristiche Generali del Suono<br>Realtà Oggettiva e Percezione | Conoscere i principi fisici della produzione e propagazione del suono correlandoli con il modo in cui il nostro apparato auditivo li percepisce |
|---|---|

### Fisica Acustica e Musica

---

|   |   |
|---|---|
| Fenomeno Fisico<br>Frequenza<br>Intensità<br>Componente Armonica<br>Durata<br>Percezione del Fenomeno (Psicoacustica)<br>Funzionamento dell'Orecchio<br>Altezza<br>Volume<br>Timbro | Vedere nel dettaglio le caratteristiche fisico - acustiche del suono e potere confrontarle con il modo in cui orecchio e cervello reagiscono a questi stimoli. Successivamente imparare a riconoscere il rapporto tra le categorie percettive ed i termini musicali |
|---|---|

Ritmo

### Musica negli Ambienti

|                                       |  |
|---------------------------------------|--|
| Localizzazione delle Sorgenti         | Approfondire la conoscenza dei fenomeni fisici e percettivi legati alla diffusione dei suoni nello spazio quotidiano |
| Simulazione Stereonica                |  |
| Acustica delle Stanze                 |  |
| Riflessione, Rifrazione, Assorbimento |  |
| Standing Waves e Riverberi            |  |

### **Produzione (Totale ore 20)**

#### Tecniche di Produzione

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| La Sessione                     | Esser guidati a collegare tutte le precedenti esperienze in una sessione di autoproduzione che li porti a ideare e realizzare un prodotto musicale da mettere in rete partendo da un progetto e passando per le fasi di creazione, mix, masterizzazione ed archiviazione |
| Progettare                      |  |
| Pianificazione e Organizzazione |  |
| Finalizzazione                  |  |
| Mix                             |  |
| Conversione                     |  |
| Il Back Up                      |  |
| Strutturare il proprio Archivio |  |
| Formati                         |  |

L'altra componente del percorso formativo tende a fornire una visione strutturata complessiva del mondo dell'industria musicale e degli scenari operativi professionali e/o creativi ad esso collegati. Essa è rivolta, più che all'acquisizione di conoscenze/competenze settoriali e professionalizzanti in senso stretto, all'acquisizione di una visione complessiva del funzionamento di un settore produttivo in tutte le sue articolazioni.

### **Percorso formativo culturale di ca.50 ore articolato in tre moduli**

|   |   |
|---|---|
| Modulo Formativo A<br>STORIA DELLE TECNICHE DI CAMPIONAMENTO, LEGGI E COPYRIGHT,<br>EVOLUZIONE DEL MERCATO DISCOGRAFICO, IL PRODUTTORE MUSICALE : |   |
| <b>Ore complessive 20</b>   |   |
|   | Al termine dello sviluppo di ogni singola unità didattica gli allievi dovranno conoscere: |

|  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>* Storia del campionamento<br/>il percorso tra il Pop e la Musica Concreta - nuova etica della composizione</li> <li>* Dj style e club culture: l'esempio dell'Hip-Hop e l'aspetto etno-musicale nazionale - Fenomenologia della moderna trance rapporto con la tradizione popolare.</li> <li>* Storia delle etichette indipendenti e loro ruolo nel mercato musicale e sulla rete</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di storia dell'autoproduzione indipendente</li> <li>• cenni di cultura musicale tradizionale e contemporanea</li> <li>• ruolo delle etichette indipendenti sul mercato della musica</li> </ul> |
|--|--|

|  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>* Editoria musicale: SIAE e società di collecting: evoluzione, funzioni e prospettive</li> <li>* Editoria musicale: la figura dell'editore musicale, struttura del mercato diritto d'autore</li> <li>* Legislazione: contratti discografici leggi sulla musica</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• problematiche del diritto d'autore; il copyright e la rete; società e figure della raccolta economica legata al diritto d'autore; cenni di diritto d'autore</li> <li>• l'editoria musicale e suo ruolo sul mercato musicale</li> </ul> |
|--|---|

|  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>* Discografia Le associazioni di categoria FIMI AFI Assomusica, ecc.</li> <li>* Discografia linea ed immagine di un' etichetta; target e strategie, recording cost/budget-creazione di un catalogo</li> <li>* Discografia: la professione del produttore discografico</li> <li>* Discografia: la professione del produttore discografico</li> <li>* Discografia - Come nasce un disco, tecnologie per la produzione di CD,MD,LP (quanto costano, dove si fabbricano, etc.)</li> <li>* Discografia piani di promozione</li> <li>* Discografia etichetta discografica: il ruolo dell'A&amp;R e artistic development, connessione con la promozione, gestione degli artisti, coop. con altre etichette</li> <li>* Discografia Cos'è una casa discografica, una major, un'etichetta indipendente. Organizzazione interna e figure professionali</li> <li>* Struttura del mercato: fatturato, valore aggiunto, occupazione; canali e strategie di promozione di un tour; associazioni di categoria, i promoters locali</li> <li>* Struttura e funzionamento delle istituzioni europee, bandi europei x il settore musicale</li> <li>* Forme societarie nel settore musicale, funzioni, iniziative e fonti di finanziamento; la rete degli enti locali</li> </ul> | <p>figure e strutture del mercato discografico</p> <p>funzionamento di una etichetta discografica</p> <p>funzione di un piano di promozione artistica</p> <p>funzione dell'ufficio artistico e suo funzionamento</p> <p>le leggi di base del mercato dell'industria discografica</p> <p>aspetti tecnici e legali del mercato discografico</p> |
|--|---|

|   |   |
|---|---|
| <p><b>Modulo B</b><br/> <b>IL WEB SOUND DESIGNER E L'INTEGRAZIONE DEI MEDIA</b><br/> <b>Durata complessiva 20 ore</b></p> |   |
|   | <p>Al termine dello sviluppo di ogni singola unità didattica l'allievo dovrà conoscere:</p> |



|   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>* Introduzione ai mixed media: struttura del mercato, le figure professionali, progetti e prodotti; CD ROM, enhanced cd, DVD, Internet.</li> <li>* pagine web, uso dei programmi, la musica in Internet essere musicista in rete: casi e storie</li> <li>* il proprio sito musicale: organizzazione</li> <li>* la propria etichetta di autoproduzione on line</li> </ul> | <p>i media necessari alla comunicazione musicale<br/>le tecnologie software per accedere alla rete<br/>principi organizzativi per creare e mettere on line la propria musica</p>                    |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>* i portali musicali italiani: informativi e distributivi</li> <li>* i portali musicali internazionali sulla rete: analisi</li> <li>* la musica in rete: focus attuale e prospettive</li> <li>* tecnologia, rete e diritto d'autore</li> <li>* vendere in rete la propria musica: analisi</li> </ul>   | <p>la situazione del mercato musicale in internet in italia e all'estero<br/>le prospettive della musica sulla rete (da un punto di vista di marketing, di comunicazione, commerciale e legale)</p> |

|  |   |
|--|---|
| <p><b>Modulo c</b><br/><b>ELEMENTI DI MARKETING GESTIONE DEI PRODOTTI MANAGEMENT</b><br/><b>PRODUZIONE EVENTI COMUNICAZIONE</b><br/><b>Durata totale : 15 ore</b></p>  |   |
|  | <p>Al termine dello sviluppo di ogni singola unità didattica l'allievo dovrà conoscere:</p>   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>* Management - produzione di una tournée - gestione dell'artista</li> <li>* Rapporti con i media - il mondo delle radio</li> <li>* Live Management - Tecnologie produttive per un evento live: amplificazione, illuminazione, scenografie, security, produzione di un'evento live</li> <li>* Management - organizzazione di un'agenzia di spettacolo</li> <li>* come organizzare un ufficio stampa, come fare un comunicato stampa</li> <li>* la stampa musicale in Italia</li> </ul> | <p>la struttura tecnica e logistica di un evento musicale<br/>il ruolo del manager<br/>il ruolo della comunicazione e le sue figure chiave<br/>funzione e ruolo della stampa musicale in Italia</p> |

La articolazione dell'esperienza formativa nella direzione enunciata riposa nell'idea di fondo che il controllo del software e l'hardware necessari alla produzione di musica è possibile solo a condizione che lo studente/musicista acquisisca contemporaneamente una chiara conoscenza della rete, dei suoi protocolli di comunicazione, dei suoi codici e i suoi linguaggi, e che inoltre sviluppi la capacità di gestire un sistema complesso) e soprattutto quella di saper costruire e realizzare un progetto. (L'intero ciclo è virtualmente nelle mani di un unico musicista/progettista/ esecutore/ realizzatore).

Si evince dalla articolazione presentata che gli obiettivi generali del progetto rimandano alla possibilità di utilizzare questa esperienza formativa più in generale come "sentiero formativo esemplare" per lo sviluppo di attitudini e competenze di gestione e di controllo degli strumenti

di comunicazione della società dell'informazione, competenze queste che - oltre agli esiti possibili nell'occupabilità - hanno riferimento forte e concreto anche alle possibilità di recupero alla istruzione/formazione di giovani che per altri versi sarebbero destinati all'insuccesso scolastico.

E' opportuno che - al fine di sviluppare al massimo le potenzialità insite nel progetto - ne assumano consapevolezza soprattutto i docenti, interni ed esterni all'istituzione scolastica, che cureranno l'attività di formazione.

**Il percorso formativo si completa operativamente con l'ultima fase di 25 ore (cfr. modulo d) dedicata alla realizzazione di un progetto**

Attraverso questa esercitazione gli allievi dovranno progettare e quindi concretamente dar vita ad un prodotto creativo. Essi sono chiamati, cioè, a completare la loro esperienza formativa attraverso la realizzazione di un lavoro che possa essere comunicato agli altri, e - nello specifico - comunicato e condiviso con tutta l'istituzione scolastica di appartenenza.

In questo momento conclusivo dell'attività dovrà essere garantito che ogni gruppo di lavoro possa esprimere liberamente il proprio carattere, ovvero l'orientamento a sviluppare e valorizzare al massimo la creatività individuale e la capacità di ideare e gestire un progetto in prima persona, ovvero di sviluppare e valorizzare al massimo la capacità di ideare e gestire un progetto attraverso un lavoro di gruppo.

Potrà essere altresì proposta all'attenzione degli studenti coinvolti la possibilità di attivare - in via sperimentale e utilizzando opportunamente gli strumenti della rete - un lavoro ulteriore di **ricerca e produzione creativa comune a tutti i gruppi ugualmente coinvolti in analoghi progetti e orientato a specifiche aree tematiche**

A titolo di esempio, potranno essere recuperate e valorizzate, all'interno della produzione musicale altamente tecnologica, la tradizione orale e popolare locale. L'area progettuale comune potrebbe essere quella dell'**integrazione, identità culturale e recupero della memoria** secondo i seguenti obiettivi:

- **recuperare e valorizzare le memorie storiche locali in ambito musicale** mediante il racconto orale
  - ◆ quale mezzo di trasmissione di saperi di vita in via di estinzione
  - ◆ quale strumento per la scoperta e la conservazione delle radici e della/e identità locali che trovano nella scuola il luogo della loro ricostruzione e appropriazione
- **rafforzare i legami culturali ed umani tra le generazioni (anziani, adulti, giovani, bambini)**
- **riconoscere e ridefinire i "toponimi della memoria musicale"**

L'attivazione dei progetti e la loro auspicata messa in relazione tramite successive attività coordinate, porta a ipotizzare come esito conclusivo dei processi messi in atto la costituzione - con risorse che verranno definite in una successiva fase - di un **portale della musica elettronica** che è destinato a rappresentare il **luogo (forum) dove integrare e sommare le esperienze e le capacità dei singoli laboratori**, in una visione più alta che miri in ultima analisi, a contribuire fattivamente al rinnovamento complessivo del sistema

dell'istruzione/formazione. In questa visione il vero coordinamento passa attraverso la funzione primaria della rete, in cui un sito ad hoc svolge il ruolo di tutor del progetto.